

# CAI - SAT Sezione di Arco



## ATTIVITA' 2017

\*\*\*

## NOTIZIARIO





# GUIDA alle ESCURSIONI

Poche regole utili e intelligenti possono salvare una vita.

## GUIDELINES EXCURSIONS

Only a few useful intelligent rules can save your life.

### WANDERFÜHRER

Wenige nützliche und intelligente Regeln können ein Leben retten.

1



PREPARATE IL VOSTRO ITINERARIO  
PREPARE YOUR ITINERARY  
ORGANISIEREN SIE DIE REISEROUTE

2



SCEGLIETE UN PERCORSO ADATTO ALLA VOSTRA  
PREPARAZIONE

CHOOSE AN EXCURSION APPROPRIATE FOR YOUR  
REAL ABILITY AND TRAINING LEVEL

WÄHLEN SIE EINE ROUTE AUS, DIE ZU IHRER  
VORBEREITUNG PASST

3



SCEGLIETE EQUIPAGGIAMENTO  
ED ATTREZZATURA IDONEI  
CHOOSE THE FITTING EQUIPMENT  
WÄHLEN SIE EINE GEEIGNETE AUSRÜSTUNG AUS

4



CONSULTEZ I BOLLETTINI NIVOMETEOROLOGICI  
CHECK THE WEATHER FORECAST  
KONSULTIEREN SIE DIE WETTERKARTEN  
BZW. WETTERVORHERSAGEN

5



PARTIRE SOLI È PIÙ RISCHIOSO

HIKING ALONE IS RISKY

ALLEINE ZU GEHEN (WANDERN, KLETTERN)  
IST GEFAHRLICHER

6



LASCiate INFORMAZIONI SUL VOSTRO ITINERARIO  
E SULL'ORARIO APPROXIMATIVO DI RIENTRO

GIVE DETAILS ABOUT YOUR ITINERARY AND ABOUT  
THE APPROXIMATE HOUR OF YOUR RETURN

HINTERLASSEN SIE IHRE REISEROUTE UND IHRE  
UNGEFAHRE RUCKKEHRZEIT

7



NON ESITATE AD AFFIDARVI AD UN PROFESSIONISTA

DO NOT HESITATE TO ENTRUST YOU  
TO AN EXPERT

ZÖGERN SIE NICHT EINEM PROFI ZU VERTRAUTEN

8



FATE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI  
E ALLA SEGNALETICA CHE TROVATE SUL PERCORSO

PAY ATTENTION TO THE INDICATIONS AND  
SIGNALS YOU WILL FIND ALONG YOUR JOURNEY

ACHTEN SIE AUF DIE HINWEISE UND SIGNALE DIE  
SIE AUF IHRE ROUTE FINDEN

9



NON ESITATE A TORNARE SUI VOSTRI PASSI

DO NOT HESITATE TO RETRACE YOUR STEPS

ZÖGERN SIE NICHT UM ZU KEHREN

10



IN CASO DI INCIDENTE DATE L'ALLARME

CHIAMANDO IL NUMERO BREVE 118

IN CASE OF ACCIDENT:  
ASK FOR HELP AND CALL THE NUMBER 118

IM FALLE EINES UNFALLES: RUFEN SIE DIE 118

**118**

**Per attivare  
il Soccorso  
Alpino  
chiamare  
il numero  
telefonico  
breve 118**

**FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI  
RISPONDENDO DETTAGLIATAMENTE  
ALL'INTERVISTA DELL'OPERATORE:**

- Luogo esatto dell'incidente
- Attività svolta
- Numero delle persone coinvolte
- Numero dei feriti e le condizioni sanitarie degli stessi
- Condizioni meteorologiche sul luogo dell'incidente
- Recapito telefonico da cui si chiama

**Per favorire al meglio l'intervento  
del Soccorso Alpino:**

- Lasciare libera la linea telefonica dalla quale si sono allertati i soccorsi
- Mantenere la ricezione del telefono, dove la ricezione è limitata evitare di spostarsi dal luogo di chiamata
- Mantenere e diffondere l'autocontrollo
- Concordare con il Soccorso Alpino tutte le azioni che si ritengono da compiere



**COSA METTERE NELLO ZAINO**

equipaggiamento per un'escursione diurna:

**WHAT YOU HAVE TO PUT IN YOUR RUCKSACK**

equipment for a daytime excursion

**WAS SOLLTE MAN IM RUCKSACK DABEI HABEN**

Ausrüstung für ein Tagesausflug:

1. Giacca e copri pantaloni impermeabili e traspiranti  
Waterproof wind-jacket and overpants  
Anorak und regendichte, transpirierende Schutzhosen
2. Maglietta di ricambio  
T-Shirt or jersey  
T-Shirt Austausch
3. Copricapo  
Cap  
Kopfbedeckung
4. Guanti  
Gloves  
Handschuhe
5. Occhiali da sole  
Sun-glasses  
Sonnenbrillen
6. Telefono  
Mobile phone  
Handy
7. Set pronto soccorso  
First aid kit  
Erste-Hilfe Set
8. Borraccia piena  
Full water-bottle  
Volle Feldflasche
9. Cibo  
Food  
Nahrung
10. Cartina  
Map  
Karte
11. Fischietto  
Whistle  
Pfiff
12. Macchina fotografica  
Camera  
Photapparat
13. Binocolo  
Binoculars  
Fernglas

## **Relazione del Presidente**

*Care/i Socie e Soci,*

*Siamo di nuovo arrivati al tradizionale appuntamento con il nostro Notiziario, appuntamento che quest'anno coincide anche con la conclusione del mandato triennale del Direttivo sezionale.*

*Nel corso dell'Assemblea dei Soci, che si svolgerà nel prossimo mese di febbraio, si procederà infatti all'elezione del nuovo Direttivo sezionale e dei nuovi Revisori dei conti.*

*Da queste pagine colgo quindi l'occasione per ringraziare tutti gli attuali componenti del Direttivo ed i Revisori dei conti per l'impegno profuso nei tre anni che si avviano a conclusione.*

*Sono stati tre anni positivi ed impegnativi, nei quali abbiamo lavorato e collaborato, tre anni caratterizzati anche dal clima di serenità con il quale abbiamo convissuto, un clima che ha certamente favorito la buona qualità del lavoro svolto. Ed anche di questo voglio ringraziare i miei compagni di "viaggio".*

*Quella che avete tra le mani è ormai la sesta edizione del nostro Notiziario, una pubblicazione nata con l'idea di creare nuove forme di comunicazione fra i Soci ed il Direttivo sezionale e che, nel corso delle sue ormai sei edizioni, si è via via arricchita di informazioni e racconti diventando per molti, Soci e non, occasione insostituibile per conoscere ed apprezzare le tante iniziative della nostra Sezione.*

*Quello che stupisce ogni volta che ci troviamo a prepararlo cercando di riassumere in poco spazio un anno di attività sociale, è la grande quantità di lavoro sviluppata da un ristretto numero di Soci volontari. Diciamo ristretto, in proporzione alle dimensioni ormai raggiunte dalla nostra Sezione ed al numero*

*dei beneficiari delle tante attività sezionali. Abbiamo più volte discusso in Direttivo di quanto elevato sia il carico di lavoro che grava sulle spalle di poche persone e di quanto scarsa sia la disponibilità ad assumersi impegni e responsabilità nella maggior parte dei Soci. Ne abbiamo discusso ben sapendo che questa criticità è comune a molte altre associazioni di volontariato, ma in questo caso mal comune.. non è mezzo gaudio..*

*Ho spesso detto e scritto che siamo una Sezione aperta, aperta alle idee, alle proposte e, soprattutto, al contributo di tutti! I settori nei quali siamo ormai impegnati sono così tanti e diversi, che tanti sono i modi in cui è possibile dare una mano. Solo per citarne alcuni: dall'organizzazione delle attività in sede, all'accompagnamento delle scolaresche che aderiscono al Progetto scuola, dalla manutenzione dei sentieri, agli interventi presso la Baita Cargoni o al Bosco Caproni. E visto che spesso è difficile conciliare disponibilità e necessità, un'idea potrebbe essere quella di organizzare una banca del tempo che raccolga tutte le offerte di disponibilità dei Soci, mettendole poi a disposizione nel corso delle varie attività sezionali.... Ne parleremo anche nel corso della prossima Assemblea annuale.*

*Diverso è il discorso per il Direttivo, in questo caso l'impegno richiesto è più complesso e completo, ma non per questo impossibile a realizzarsi. È più complesso perché ha bisogno di un po' più di disponibilità a stare insieme, a lavorare insieme, a comprendere che non sempre le cose sono come le immaginiamo o come le vorremmo, ad osservare le cose in modo globale e non solo parziale... Ed è un impegno certamente più completo, non solo perché più cadenzato nel tempo, ma anche perché consente di prendere coscienza, occupandosene, della molteplicità di attività (e delle problematiche ad esse collegate), proprie della SAT attuale. E questo credo possa essere, anche dal punto di vista personale*

*una gratificante occasione di confronto e crescita individuale.*

*Sei anni fa introducendo la nostra prima Assemblea sociale avevo detto che nell'affrontare il nostro impegno direttivo avremmo dovuto cercare di "guardare alla modernità con gli occhi della tradizione"… Intendevo con "modernità" l'evoluzione e il cambiamento a cui anche il nostro Sodalizio è soggetto e con "tradizione" le nostre origini, la nostra storia, l'esempio di chi ci ha preceduti. Posso dire di essere ancora pienamente convinto di quella affermazione. È innegabile infatti che la SAT, rispetto all'epoca in cui molti di noi si sono iscritti, sia cambiata. Sono cambiati gli approcci alla montagna, sono aumentate le motivazioni che portano oggi ad iscriversi alla SAT, sono aumentate le attività che ci vedono coinvolti, sono aumentati i servizi che offriamo ai Soci ed alla comunità intera. Ma non per questo la SAT di oggi è più legata alla propria comunità di quella di ieri..*

*Basti solo pensare al nostro fondatore, Prospero Marchetti, primo Presidente della SAT ed allo stesso tempo Podestà della Città di Arco, un uomo che aveva ben chiari i bisogni dei propri concittadini ed il ruolo che il neocostituito Sodalizio avrebbe potuto avere in tal senso. Qual è allora la differenza? La differenza è nei bisogni, oggi diversi rispetto a quelli di ieri. Ed in questo senso la sfida della modernità altro non è che il saper continuare ad essere costantemente attuali, così come lo sono stati all'epoca i nostri fondatori. Una sfida che presuppone la capacità di comprendere ed accettare il cambiamento e, al tempo stesso, richiede la disponibilità ad adattare il proprio agire al mutare delle condizioni.*

*Con uno slogan potremmo dire che è necessario "saper legare il passato ed il presente, per poter affrontare serenamente il nostro futuro". E questo è l'augurio che facciamo anche al prossimo Direttivo sezionale. Questa introduzione dedicata ai Soci ci consente di aprire una finestra sull'andamento del*

*tesseramento. Come ben sappiamo non basta iscriversi alla SAT per continuare ad esserne Soci, ma è necessario ogni anno rinnovare la propria adesione. Il tesseramento quindi oltre ad essere una importante fonte di autofinanziamento per la Sezione, rappresenta anche un modo per valutare il gradimento dei Soci per le attività proposte. A questo possiamo anche aggiungere che è più facile continuare ad essere Soci quando ci si sente accolti con entusiasmo in una Sezione, quando l'aria che si respira è aria di casa, quando tutti lavorano per tutti e non contro qualcuno.., quando insomma ci si sente di appartenere con piacere al nostro Sodalizio.*

*Per tutte queste ragioni non possiamo che salutare con grande soddisfazione i risultati del tesseramento 2016. Il 2016 si è chiuso infatti con un nuovo incremento dei Soci, arrivati per la prima volta a quota 1.050!*

*Un nuovo grande risultato, ottenuto grazie all'impegno costante dei Soci impegnati nell'organizzazione delle molteplici attività proposte ed in particolare di quelli impegnati nei vari Gruppi sezionali, vero motore della nostra Sezione. Il termine, molteplici attività, pur richiamando ad attività numerose e diversificate, non rende completamente l'idea di quanto la nostra Sezione organizzi, nel corso dell'anno, dentro e fuori la sede sociale.*

*La sede sociale, è il nostro gioiello! Ammirato ed invidiato. E noi non possiamo che continuare a ringraziare e ricordare Italo Marchetti, per averla donata alla nostra Sezione. Non dimenticando però i nostri Soci che fin dall'inizio hanno creduto nell'importanza di avere una sede propria, lavorando duramente per renderla disponibile. Di questo siamo loro grati. Per parte nostra possiamo dire di aver continuato a credere nelle opportunità offerte dalla sede, investendo sia nel miglioramento della struttura che nella continua*

*organizzazione di iniziative di carattere sociale, culturale, ambientale, sportivo...*

*Difficile ricordarle tutte, ma basterebbe uno sguardo sul grande planning appeso in sede per verificare che non c'è settimana dell'anno in cui la sede non sia stata impegnata per iniziative rivolte a Soci e non Soci (serate tematiche, corsi, aggiornamenti tecnici, incontri di Direttivo e gruppi sezionali, aperture al pubblico, mostre, film, presentazione di libri, incontri conviviali...). Ma non solo... Arco è una città conosciuta e frequentata da moltissimi alpinisti ed arrampicatori e la nostra sede è diventata nel tempo, anche per loro, "la casa degli alpinisti", luogo di incontro per iniziative di carattere nazionale ed internazionale (incontri, convegni ed aggiornamenti organizzati da Sezioni CAI, Commissioni Nazionali e regionali CAI, meeting UIAA...).*

*Tornando alle iniziative che coinvolgono il nostro pubblico, la più gettonata è certamente "Protagonista per una sera", giunto quest'anno alla XV edizione. Da alcune settimane è iniziata la nuova edizione con la partecipazione di 20 Protagonisti che, alternandosi dal 4 novembre al 21 aprile, ci consentiranno di viaggiare per il mondo... stando comodamente seduti nella nostra sede sociale. Un grazie quindi anche a Rita ed a tutta la sua squadra, curatori della nuova serie di Protagonista per una sera.*

*Da un successo ad un altro poi, il passo è breve...*

*Che il nostro Gruppo podistico ci abbia ormai abituato ai successi, non è più una novità, ma non per questo non possiamo non sottolineare il merito del nostro Gruppo podistico, capace di conquistare, per il secondo anno consecutivo, il Trofeo SAT di corsa in montagna! Il terzo successo in quattro anni di partecipazione! Oltre a questi importanti meriti agonistici, quello che anche in un'ottica satina possiamo considerare come il miglior risultato raggiunto dal*

*Gruppo, è l'aver generato una forza attrattiva che lega tutti i componenti al gruppo, valorizzando ed unendo sia la voglia di correre, che quella di farlo assieme... Un mix formidabile, grazie al quale ogni risultato è possibile!*

*Ed in effetti i risultati non sono mancati: detto della vittoria nel circuito SAT, la vera novità dell'anno è stata l'organizzazione del Memorial Daria Morandi. Una corsa in montagna, dedicata alla nostra Socia da poco scomparsa. Una corsa bella ed impegnativa, su un percorso completo che consente di apprezzare le tante peculiarità offerte dal nostro territorio. Partenza da Largo SAT Arco ed arrivo davanti al monumento a Prospero Marchetti, collegando presente e passato del nostro Sodalizio. Una sfida impegnativa che ha dimostrato le grandi capacità organizzative (oltre a quelle agonistiche) dei nostri giovani podisti e che abbiamo superato positivamente grazie al coinvolgimento di tante persone impegnate nelle varie fasi di gara. A tutti loro va il nostro ringraziamento, cominciando dallo staff organizzativo composto dagli insostituibili ed infaticabili Katia e Luca, Marco, Ilaria, Roberta, Dino, Michela... Un ringraziamento anche al Circolo Ricreativo di Oltresarca, ad Atletica Alto Garda e Ledro, a Garda Sport Events, all'Oratorio Arco Noi, al Soccorso Alpino, al dott. Severino Bombardelli ed ai nostri Gruppi sezionali coinvolti.*

*Continuando con i risultati positivi, è con piacere che abbiamo registrato l'avvio dei lavori di ristrutturazione del rifugio Marchetti sul Monte Stivo. Lavori impegnativi, che ci auguriamo risolutivi dei tanti problemi strutturali che il rifugio ormai da tempo manifesta. Un investimento consistente anche sul piano economico e di cui vanno ringraziate sia la sede centrale SAT che la Provincia Autonoma di Trento.*

*Ai ringraziamenti aggiungiamo anche quelli a tutte le persone ed Istituzioni che negli ultimi tre anni si sono interessati ed impegnati per la riapertura del rifugio Marchetti. È certamente merito anche della loro sensibilità se oggi il rifugio è un*

*cantiere aperto e non uno dei tanti immobili abbandonati all'incuria del tempo. I lavori sono attualmente sospesi per la stagione invernale e, stando alle previsioni, si protrarranno fino alla fine della prossima estate. Conoscendo la storia del nostro rifugio e le tante difficoltà, più o meno recenti, che ne hanno segnato il percorso, l'auspicio è che il giorno della sua nuova inaugurazione oltre ai problemi strutturali del rifugio, risultino risolti anche i problemi di convivenza con i nostri "vicini di casa...". Solo così infatti potremmo pensare ad un futuro sereno e prospero per il nostro Rifugio e per chi ne assumerà la gestione.*

*Concludo questa relazione con gli ultimi ringraziamenti.*

*A tutti i nostri Soci attivi, un grazie che qui necessariamente riassumo per categorie ma che vale come ringraziamento individuale per ognuno dei singoli Soci coinvolti: dai manutentori dei sentieri, ai responsabili e collaboratori dei nostri numerosi gruppi: coristi, podisti, istruttori, accompagnatori, organizzatori di gite, escursioni o attività in sede, un grazie ai componenti del Direttivo ed a tutte le altre persone che contribuiscono con impegno e costanza alle numerose attività, tra cui il nostro insostituibile Notiziario, proposte nell'arco dell'anno a Soci e non Soci.*

*Come ricordo spesso le nostre attività non sarebbero però possibili senza il sostegno convinto e costante di numerosi sponsor, pubblici e privati. Il nostro ringraziamento va quindi all'Amministrazione comunale di Arco, alla Cassa Rurale Alto Garda, all'Agenzia Viaggi La Palma, a Gobbi Sport ed al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco. Un ringraziamento sentito anche tutti gli altri sponsor che con puntualità e generosità sostengono la nostra Sezione. Un ringraziamento particolare anche a tutti gli sponsor che a vario titolo hanno contribuito e contribuiscono sia all'organizzazione del Memorial Daria Morandi che a quella di Protagonista per una sera.*

*Ho accennato prima ai positivi risultati del tesseramento 2016, ma, come sempre, il tempo non si ferma ed è già ora di ripartire e pensare al tesseramento 2017!*

*Rinnovo quindi a tutti l'invito a non far mancare anche per il prossimo anno la propria adesione alla Sezione ed a sentirsi un po' tutti addetti al tesseramento, promuovendo le nostre attività e la raccolta di nuove iscrizioni.*

*Un sentito ringraziamento anche alla Libreria Cazzaniga di Arco per l'importante supporto che ci offre quale punto di riferimento esterno per il tesseramento.*

*Giunti al termine di questa introduzione l'augurio, anche a nome del Direttivo, per un sereno anno nuovo e l'arrivederci alle prossime iniziative sociali.*

*Excelsior!*

*Fabrizio Miori  
Presidente SAT Arco*

## APPUNTAMENTI IMPORTANTI

**4 Febbraio Assemblea Ordinaria Elettiva**

### **SEDE SAT - Ore 16,00**

Momento partecipativo particolarmente importante con le votazioni per l'elezione del nuovo Direttivo oltre al riepilogo delle diverse attività sociali.

Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

### **a seguire**

Rinfresco in Sede.

Incontro conviviale con i soci.

## DIRETTIVO IN CARICA PER IL 2014-2016

		Telefono
Presidente	<b>Fabrizio Miori</b>	331 3803820
Vice Presidente	<b>Ruggero Cazzolli</b>	335 5258093
Segretario	<b>Laura Ceretti</b>	0464 519946
Cassiere	<b>Ilaria Degliuomini</b>	349 7372010
	<b>Luca Bonelli</b>	340 3996972
	<b>Gemma Ioppi</b>	338 2161798
	<b>Adriano Pisoni</b>	349 6648293
	<b>Lorenzo Modena</b>	335 6481931
	<b>Dario Rigo</b>	0464 531373
	<b>Graziella De Mercurio</b>	0464 554020

Revisori Conti:	<b>Giancarlo Tamburini, Ivo Ceolan</b>
Resp. Sentieri	<b>Ivo Ceolan</b>
Collaboratori:	<b>Rita Montagni, Iva Venturini, Cielo Alessandro</b>

**Sede Sociale in via S. Anna 42 – Tel. 0464 510351**

**[www.satarco.it](http://www.satarco.it)**

Il Direttivo si riunisce presso la Sede Sociale la sera dalle ore 21 ogni due martedì. Le date dei direttivi saranno esposte di volta in volta in bacheca.

La Sede è aperta il sabato dalle 16 alle 18.

## GRUPPI SOCIALI

Telefono

### GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

**Ivan Angelini**

347 4264621

### SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Direttore: **Leonardo Morandi**

(alpinismo)

0464 520826

Vice-Direttore: **Diego Margoni**

(scialpinismo)

348 6593994

Segretario: **Marco Piantoni**

348 7394341

335 274457

### GRUPPO SPELEOLOGICO

**Paolo Bombardelli**

0464 517418

### GRUPPO PODISTICO "S.A.T. ARCO"

[gpsatarco@gmail.com](mailto:gpsatarco@gmail.com)

### CORO CASTEL

**Ivan Russo**

334 2617850

### GRUPPO RICERCA STORICA "CIPPELLI"

**Mauro Zattera**

0464 555290

[www.fortietrincee.it](http://www.fortietrincee.it)

### GRUPPO SOLIDARIETA' "OLTRE LE VETTE"

**Manuela Calzà**

347 4030556

### GRUPPO SCARPONCINI

**Fabrizio Miori** ([fabrizio.miori@libero.it](mailto:fabrizio.miori@libero.it))

331 3803820

### "PROTAGONISTA PER UNA SERA"

**Rita Montagni**

0464 532636

### GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

**Gemma Ioppi**

338 2161798

**Laura Ceretti**

0464 519946

# Sentieri di competenza della Sezione SAT di Arco

## Inseriti nel Catasto Sentieri

Perché segnare i sentieri.

Solo una parte dei sentieri delle Alpi e degli Appennini viene segnata.

I principali criteri per pianificare e segnare una rete sentieristica da proporre agli escursionisti sono i seguenti:

- frequentare la montagna in sicurezza;
- promuovere e diffondere forme di turismo compatibili a basso o bassissimo impatto ambientale;
- promuovere la conoscenza e la conseguente valorizzazione di immensi bacini culturali cosiddetti minori;
- pianificare e canalizzare i flussi escursionistici per consentire la tutela di certe aree sensibili all'impatto umano.

### **Catasto 1949 – 2010**

NUMERO SENTIERO	PARTENZA E ARRIVO SENTIERO	LUNGH. METRI	TEMPO SALITA	TEMPO DISCESA
407	Partenza: Località Mandrea Arrivo: Località Marcarie	7.100	3,10	2,40
408	Partenza: Arco – Parco Arciducale Arrivo: Le Quadre (b. 411)	16.100	6,30	5,10
408 B	Partenza: Località San Giovanni Arrivo: Malga Valbona Alta (b. 408)	5.000	2,20	2,00
409	Partenza: bivio strada Varignano - Padaro (Olif del Bottes) Arrivo: Bocca di Tovo (b. 409)	5.500	2,50	2,10
409 B Piazzole	Partenza: Cava Cementi (b. 409) Arrivo: Bocca di Tovo (b. 409)	4.100	2,10	1,30
401 GardaBrenta	Partenza: Croce di Bondiga (b. 409) Arrivo: bivio 407 (Prai di Gom Alti)	2.500	1,20	1,00
425 dell'Angiom	Partenza: Dro – Ponte sul Sarca Arrivo: Malga di Vigo (b. 408)	5.800	3,00	2,10
428 degli Scaloni	Partenza: Ceniga – Ponte Romano (b. 431) Arrivo: S.Antonio, strada provinciale (b. 408)	2.600	2,10	1,40

NUMERO SENTIERO	PARTENZA E ARRIVO SENTIERO	LUNGH. METRI	TEMPO SALITA	TEMPO DISCESA
428 B	Partenza: Coste dell'Anglom in località Doss Tondo Arrivo: Coste dell'Anglom in località Lastoni	2.000	1,00	1,00
431	Partenza: S.Maria di Laghel (b. 408) Arrivo: Ceniga, Ponte Romano	4.800	2,50	2,10
431 B	Partenza: Prabi (Coel dell'Alpino) Arrivo: bivio 408	850	1,30	1,10
608	Partenza: Bolognano pr. Ist. Missionario Arrivo: Rif. "P. Marchetti" al M.te Stivo	9.200	5,20	3,50
608 B	Partenza: Passo S. Barbara Arrivo: Loc. Le Prese (b. 608)	1.800	0,40	0,30
609	Partenza: Loc. Salve Regina (b. 608) Arrivo: Monte Velo (b. 608/669)	2.900	1,30	1,10
617	Partenza: Rif. "P. Marchetti" al M.te Stivo (b. 666/669) Arrivo: Loc. Sella Bassa/Madonnina (b. 623)	2.300	1,00	0,50
617 B	Partenza: Rif. "P. Marchetti" verso cima Monte Stivo Arrivo: bivio 617	1.500	0,40	0,30
623	Partenza: Loc. Luch di Drena Arrivo: Albergo Passo Bordala	10.700	5,00	5,20
637	Partenza: Nago – Via Stazione Arrivo: Passo S. Barbara	6.400	3,20	2,30
666 del Coston	Partenza: Malga Campo (b. 623) Arrivo: Croce Monte Stivo (b. 617)	4.800	2,50	2,10
666 B	Partenza: Capitello Pala dello Stivo (b. 666) Arrivo: Malga Stivo (b. 608)	2.100	1,20	1,00
667 della Maestra	Partenza: Arco Loc. Moletta Arrivo: Dro sp 84 Cavedine b. sentiero del Varino	6.400	3,20	3,40
668	Partenza: Arco Policomuro Arrivo: Malga Vallestrè (b. 666)	6.500	3,50	2,50
669 Caproni	Partenza: Troiana Loc. Belee (b. 668) Arrivo: Loc. Schivazappa (b. 609)	5.400	2,10	1,50
	<b>TOTALE GENERALE SENTIERI</b>	<b>116.350</b>	<b>60,00</b>	<b>48,50</b>

Alcuni di questi sentieri sono vietati ai mezzi meccanici come da normativa vigente.

## **Suggerimenti**

**SI INVITANO** gli appassionati di MTB ed in particolare le loro associazioni ad assumere in ogni caso un codice di comportamento che soddisfi la loro pratica nel rispetto del territorio e del diritto di precedenza ai pedoni, con l'impegno a non trasportare in quota (in auto o in funivia) la MTB per ridurne l'uso unicamente in discesa.

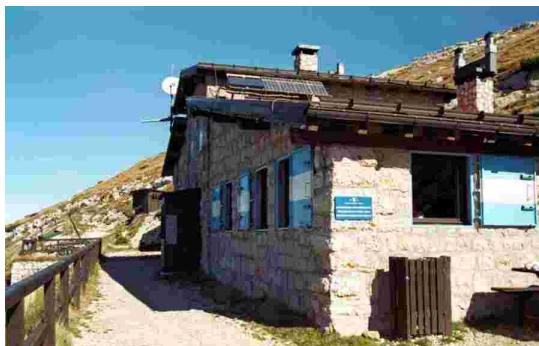
**SI INVITANO** le case editrici e cartografiche a non editare lavori che propongano itinerari in MTB sui sentieri vietati.

**SI INVITANO** gli enti turistici ad effettuare l'eventuale promozione turistica dell'uso della MTB ispirandosi ai principi sopra esposti contribuendo ad una corretta informazione agli appassionati, rivolta ad un uso responsabile del mezzo in considerazione dei luoghi attraversati e del tipo di viabilità presente.

**RITENIAMO** utile sollecitare un dibattito sul tema che, fermo restando la dimensione amatoriale e non agonistica della pratica della MTB, consideri la possibilità di iniziative volte ad un uso della stessa rispettoso dell'ambiente, della propria ed altrui sicurezza ed occasione preziosa per far leggere il proprio territorio alla luce dei suoi delicati equilibri.



## IL RIFUGIO “PROSPERO MARCHETTI” SUL MONTE STIVO



Il rifugio è situato a pochi metri dalla cima dello Stivo. Voluto con forza da tutta la società arcense per difendere la lingua madre e l'italianità del Trentino dalle mire pangermanistiche, con una immediata reazione della S.A.T. e con una gara contro il tempo, il rifugio viene inaugurato il 7 ottobre 1906 ed intitolato a Prospero Marchetti di Arco, fondatore e primo Presidente della Società Alpina del Trentino (così si chiamava infatti la nostra Società nel 1906). Con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915 ogni attività della S.A.T. viene a cessare e nel 1917 la società è ufficialmente disciolta dall'autorità austriaca per la sua supposta attività a favore dell'Italia. Durante la guerra il rifugio risulta gravemente danneggiato e nel 1922 la Direzione della S.A.T. Centrale (non esisteva infatti ancora la Sezione di Arco, che nascerà nel 1931) decide di provvedere alla sua ricostruzione e di affidarne la gestione e la custodia alla guida alpina Angelo Conti di Bolognano, che diventa così il primo gestore del rifugio. Nel 1934 viene nuovamente rinnovato con importanti lavori strutturali e la gestione è affidata a tale Morandi come alberghetto. L'attività del rifugio viene interrotta dalla seconda guerra mondiale e ciò che non fecero i proiettili, lo fecero i saccheggi. Ma la Sezione versa in cattive acque e nel 1949 si decide quindi di aprire una sottoscrizione fra “tutti coloro che sono amici delle montagne”. Le offerte si raccolgono presso la Cassa Rurale. La ristrutturazione durerà cinque anni ed il 25 luglio 1954 la Sezione ritrova il suo rifugio e la gestione viene affidata a Camilla Finotti. Negli anni successivi la custodia è tenuta dai soci fino al 1989, anno in cui il rifugio, completamente ristrutturato, viene affidato ai vari gestori.

**AL MOMENTO CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE**

### Come raggiungere il nostro rifugio

Telefono Rifugio: 0464 520664

Da Arco per il sentiero 608 in circa 6 ore

Da S. Barbara per il sentiero n° 608 B in circa 2 ore

Da Passo Bordala per il sentiero n° 623 in circa 2 ore

Da Malga Campo per il sentiero n° 623 in circa 2 ore

Da Malga Campo per il sentiero n° 666 in circa 2 ore

## BAITA CARGONI



La baita si trova a San Giovanni al Monte in località Cargoni e per raggiungerla si prende il sentiero n° 408 B che da San Giovanni raggiunge il Monte Brento.

E' proprietà del Comune di Arco ed è affidata in comodato gratuito alla nostra Sezione.

La struttura è a disposizione con diritto di prelazione alle Sezioni S.A.T. e loro soci, ma anche alle Associazioni riconosciute dal Comune di Arco: Scout, A.N.A., ecc.

Per prenotazioni: Gemma Ioppi – Cell. 338 2161798

Per informazioni, foto e regolamento della baita consultare il sito:

[www.satarco.it](http://www.satarco.it)



## TESSERA SCONTO PER I SOCI

Dal 2012 per tutti i Soci della SAT di Arco è stata attivata una "Tessera Sconto" che permette di usufruire di condizioni di acquisto agevolate presso i negozi convenzionati.

Con questa iniziativa commerciale si è cercato di venire incontro alle esigenze di tutti e confidiamo che possa essere un'ulteriore motivo di gradimento per tutti gli iscritti.

Sul sito Internet della Sezione [www.satarco.it](http://www.satarco.it) troverete l'elenco dettagliato degli esercenti che aderiscono all'iniziativa.



## **REGOLAMENTO GITE SOCIALI**

Le escursioni sono rivolte ai SOCI, in regola con il tesseramento dell'anno in corso, e ai NON soci, a seguito dell'attivazione dell'assicurazione giornaliera (5€).

Il Capogita valuta la necessità di modificare il programma, gli orari, o sospendere la gita, a causa delle avverse condizioni meteo o particolari necessità del gruppo.

A tutti i partecipanti è richiesta la massima puntualità dell'orario concordato e la massima collaborazione con il Capogita, responsabile dell'attività stessa.

Si raccomanda di presentarsi all'uscita con abbigliamento e attrezzatura adeguata all'attività in montagna.

### **Iscrizioni**

Le iscrizioni hanno inizio il lunedì antecedente la gita e si chiudono il giovedì della settimana stessa, salvo diverse indicazioni esplicitate nella descrizione della gita stessa.

L'iscrizione va effettuata comunicando al referente:

NOME, COGNOME, N.TEL, SEZIONE SAT DI APPARTENENZA, SOCIO/NON SOCIO.

### **Ritrovo**

Parcheggio di Caneve – Arco

Chi non si presenta alla partenza è tenuto a pagare il 70% della quota prevista.



## ALPINISMO GIOVANILE

### REGOLAMENTO GITE



La partecipazione alle gite è riservata ai Soci del Club Alpino Italiano, salvo diverse indicazione, per poter beneficiare della Polizza Infortuni del C.A.I.

E' fatto obbligo di iscriversi i giovani entro il giovedì antecedente la gita:

- Inviando una mail con attesa di conferma all'indirizzo  
[satarcoag@gmail.com](mailto:satarcoag@gmail.com)
- Telefonando a Ivan Angelini 347 426 4621

L'iscrizione alla gita vincola al versamento della quota assicurativa e di preiscrizione, non restituibile, pari a 5,00 Euro.

E' assolutamente richiesta la puntualità nell'orario di partenza.

Le gite si effettueranno comunque e con qualsiasi tempo salvo diversa comunicazione da parte della Commissione Alpinismo Giovanile, la quale avviserà per tempo i partecipanti riguardo eventuali cambiamenti.

La Commissione Alpinismo Giovanile ha la facoltà di selezionare i partecipanti alle gite in base alle difficoltà, capacità individuali o inadeguato equipaggiamento dei giovani. L'adesione al trekking è vincolata ad una adeguata preparazione precedente.

Le gite di Alpinismo Giovanile sono organizzate e rivolte esclusivamente ai giovani dagli 8 ai 17 anni.

La quota di iscrizione alla gita comprende: trasporto, assicurazione, accompagnamento, uso materiali del gruppo.

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile adotteranno tutte le misure atte a tutelare l'incolumità dei giovani i quali, da parte loro, dovranno attenersi al presente regolamento e collaborare con gli Accompagnatori.



## ALPINISMO GIOVANILE



### PROGRAMMA ATTIVITA' 2017

15 GENNAIO	CIASPOLATA
19 FEBBRAIO	CIASPOLATA E SLITTATA
11 MARZO	CIASPOLATA NOTTURNA
2 APRILE	PREGASINA – PUNTA LARICI – ROCCHETTA
13-14 MAGGIO	GIOCALP
11 GIUGNO	FORRA DEL LUPO CON FAMIGLIE
2 LUGLIO	BICICLETTATA DOBBIACO-CORTINA
23 LUGLIO	GRUPPO BRENTA
3-4-5 AGOSTO	TREKKING ALTA VIA DEL GRANITO
17 SETTEMBRE	RADUNO REGIONALE
8 OTTOBRE	GITA CON SPELEOLOGI



## OLTRE LE VETTE

### Programma Gite 2017

---

#### **11.02.2017: CIASPOLADA/SLITTATA SULLE ODLE**

Gruppo delle Odle, prevista salita con le ciaspole e discesa in slitta

#### **Aprile 2017: VIVICITTA' ARCO con joélette**

#### **23.04.2017: MEMORIAL DARIA MORANDI**

Partecipazione alla gara non competitiva organizzata dal nostro Gruppo Podistico, all'interno delle gare del Circuito SAT.

#### **07.05.2017: EREMO DI SAN GIACOMO con joélette**

con la collaborazione del Circolo Ricreativo di Bolognano

#### **09.07.2017: VAL DI FIEMME con joélette**

Escursione in Val di Fiemme con il gruppo SportAbili Predazzo

#### **02.09.2017 e 03.09.2017: FORCELLA DENTI DI TERRAROSSA**

Escursione di due giorni con pernotto al Rifugio Alpe di Tires

#### **07.10.2017: RADUNO REGIONALE JOELETTE**

Consueto appuntamento con tutte le altre sezioni

**In caso di maltempo il raduno è spostato al 14.10.2017**



## GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

### Programma Gite 2017

19 Gennaio	VERONA – “Maya – Il linguaggio della bellezza” Visita guidata alla mostra
16 Febbraio	CIASPOLATA A MALGA SLINGIA (Val Venosta)
16-17-18 Marzo	PISA - LUCCA ... e molto altro Tre giorni in Toscana
20 Aprile	CREMONA - CITTA' D'ARTE E MUSICA Visita guidata
18 Maggio	DA CASTEL JUVAL A CASTELBELLO Visita a Castel Juval e proseguimento per Castelbello percorrendo un antico “waalweg” (antico canale di irrigazione)
22 Giugno	MALGA BROGLES - Parco Puez-Odle
20 Luglio	RIFUGIO VIEL DEL PAN – Val di Fassa
Agosto	SUONI DOLOMITI
23-24 Settembre	LAGO CHIEMSEE – ROSENHEIM – RIFUGIO HOCHRIES Due giorni insieme agli amici di Rosenheim
19 Ottobre	SULLA STRADA DEL VINO PROSECCO
16 Novembre	CASTEL TIROL E MERANO
14 Dicembre	AUGURI DI NATALE IN SEDE

Per tutte le uscite seguirà programma dettagliato. I pranzi sono sempre liberi. In caso disdetta nelle ventiquattro ore precedenti o di assenza alla partenza senza preavviso, dovrà comunque essere versato il costo del pullman (indicativo € 15,00). Le iscrizioni si raccolgono esclusivamente nel mese precedente la gita (eventuali eccezioni saranno segnalate di volta di volta). Alle gite verrà data priorità ai soci, i non soci saranno ammessi solo se resteranno posti disponibili.

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798 - Laura Ceretti 0464 519946

## **GITE SOCIALI**

### **Programma 2017**

<b>09 APRILE</b>	<b>VALLE DI SELLA – MONTE ARMENTERA</b> (Gruppo Lagorai)
<b>25 APRILE</b>	<b>CROZOLAM</b>
<b>01 MAGGIO</b>	<b>RITROVO SULLO STIVO</b>
<b>21 MAGGIO</b>	<b>PIAN DELLE FUGAZZE – M. CORNETTO</b> (gruppo Pasubio)
<b>11 GIUGNO</b>	<b>GOLA DEL BLETTERBACH</b>
<b>09 LUGLIO</b>	<b>CROZ DELL'ALTISSIMO</b> (Gruppo Brenta)
<b>06 AGOSTO</b>	<b>SENTIERO GLACIOLOGICO VAL MARTELLO</b> (Gruppo Ortles-Cevedale)
<b>27 AGOSTO</b>	<b>GIRO DEI CINQUE LAGHI</b> (Gruppo Presanella)
<b>17 SETTEMBRE</b>	<b>CIMA CASAIOLE</b> (Gruppo Ortles-Cevedale)
<b>OTTOBRE</b>	<b>BOSCO CAPRONI</b>

# SAT ARCO

## CALENDARIO ATTIVITA' 2017

**19 GENNAIO 2017**

**GRUPPO FUORIPORTA**

### **VERONA – PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA “MAYA - IL LINGUAGGIO DELLA BELLEZZA”**

I Maya sono una delle civiltà antiche più ricche di storia e di mistero. La mostra, una delle più vaste ed esaustive prodotte negli ultimi anni a livello internazionale, presenta pregiate opere d'arte (dalle sculture alle maschere a mosaico, ecc.), così come utensili che raccontano la vita di tutti i giorni (vasi, incensieri, collane, strumenti musicali...) e ricostruzioni delle antiche architetture.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



11 FEBBRAIO 2017

**GRUPPO OLTRE LE VETTE**

## **CIASPOLATA / SLITTATA SULLE ODLE**

Gruppo delle Odle: prevista salita con le ciaspole e discesa con la slitta

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Manuela Calzà

calza.manuela@gmail.com  
347-4030556 (dopo le ore 18)



*Le Odle*



**“Il Ritratto”**  
RISTORANTE

“...fra le antiche mura...  
le nuove tradizioni”

*Patron Chef Aldo Tiboni  
...in sala Raffaella*

38062 ARCO (TN)  
Via Ferrera, 30 (chiesa Collegiata)  
Tel. 0464. 512958 - Cell. 335 5382700  
E-mail: [carpediem@ristorart.191.it](mailto:carpediem@ristorart.191.it)  
[www.carpediemristorante.com](http://www.carpediemristorante.com)  
parcheggio al Foro Boario

**16 FEBBRAIO 2017**

**GRUPPO FUORIPORTA**

## **PASSEGGIATA SULLA NEVE A SLINGIA VAL VENOSTA**

Facile passeggiata sulla neve che attraverso un percorso con dolci saliscendi conduce dal piccolo villaggio di Slingia alla Malga Alp Planbell, offrendo ampi panorami sul gruppo dell'Ortles e del Sesvenna. Volendo si può proseguire oltre la malga fino al fondo della valle dove si trova una bella cascata ghiacciata.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi

338 2161798

Laura Ceretti

0464 519946



*Malga Planbell  
di Slingia*

---

**11 MARZO 2017**

## **NELL'OLIVAIA CON LA LUNA PIENA**

Passeggiata in notturna attraverso l'olivaia al chiarore della luna piena.

Seguirà programma dettagliato.

**PISA - LUCCA ... E MOLTO ALTRO**

1° giorno – Partenza da Arco e arrivo ad Artimino per la visita alla villa medicea. Proseguimento per Vinci, paese natale di Leonardo, dove visiteremo il Museo e i Luoghi Leonardiani. In serata arrivo a Pisa, cena e pernottamento in hotel.

2° giorno - Al mattino visita guidata alla città di Pisa. Nel pomeriggio, accompagnati da un custode ambientale, effettueremo un percorso naturalistico in carrozza nella Tenuta di San Rossore, all'interno del Parco Naturale omonimo. In serata rientro a Pisa, cena e pernottamento.

3° giorno - Al mattino trasferimento a Lucca e visita guidata della città. Nel pomeriggio tempo libero a Lucca prima del rientro ad Arco.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



APRILE 2017

**GRUPPO OLTRE LE VETTE**

**ARCO – VIVICITTA'**

Uscita con le Joelettes

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Manuela Calzà

calza.manuela@gmail.com  
347-4030556 (dopo le ore 18)



*Via Segantini 107 - Arco*

**9 APRILE 2017**

**VALLE DI SELLA – GRUPPO LAGORAI  
MONTE ARMENTERA – EREMO DI SAN LORENZO**

**Partenza: Val di Sella - Hotel Legno (700m)  
Dislivello: 800m - Difficoltà: E - Tempo: 3 h**

Il Monte Armentera (1500 m.) è una modesta elevazione la cui lunga dorsale separa la Valsugana dalla Val di Sella.

L'itinerario offre scorci interessanti sulla Valsugana. La nostra meta è impreziosita dal caratteristico Eremo di San Lorenzo, che sorge su un incantevole poggio lungo la dorsale orientale.

Seguiremo il sentiero Sat 210.

Dall'eremo torneremo indietro fino alla Bocchetta di Val Croce dove si stacca un bel sentiero nel bosco, che sale a zig zag per il fianco nord est dell'Armentera. Dopo mezz'ora circa si sbuca in una piccola radura, con vista panoramica sulla Valsugana. Si prosegue per il sentiero che sale ripido con piccoli tornanti fino a raggiungere facilmente Cima Armentera (1500 m.).

REFERENTE: Letizia Rossi 328.3188143



*Eremo di San Lorenzo*

20 APRILE 2017

**GRUPPO FUORIPORTA**

## **CREMONA CITTÀ D'ARTE E DI MUSICA**

Visita guidata a Cremona, città di grande fascino, dove i fasti medioevali e rinascimentali si ritrovano nelle vie e nelle piazze del centro storico. Ma Cremona è ancora oggi sinonimo di maestri liutai ed in mattinata visiteremo una liuteria dove potremo scoprire i segreti della costruzione di un violino.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946

*Cremona*



**23 APRILE 2017**

## **MEMORIAL DARIA MORANDI**

Gara Sat di corsa in montagna

---

**25 APRILE 2017**

## **CON L'ASSOCIAZIONE "CROZOLAM" SULLE COSTE DELL' ANGLONE**

Escursione con gli amici della Associazione "Crozolam" con ritrovo sulle coste dell'Anglone al bivacco "Crozolam" dove è previsto il pranzo.

REFERENTE: Letizia Rossi 328.3188143

---

**1 MAGGIO 2017**

## **RIFUGIO MARCHETTI SULLO STIVO**

Tradizionale ritrovo sullo Stivo per inaugurare la stagione estiva

REFERENTE: Letizia Rossi 328.3188143

---

**7 MAGGIO 2017**

## **GRUPPO OLTRE LE VETTE**

## **ERE MO DI SAN GIACOMO CON JOELETTE**

Gita con la collaborazione del Circolo Ricreativo di Bolognano. Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Manuela Calzà

[calza.manuela@gmail.com](mailto:calza.manuela@gmail.com)  
347-4030556 (dopo le ore 18)

18 MAGGIO 2017

GRUPPO FUORIPORTA

**CASTEL JUVAL  
WAALWEG JUVAL - CASTELBELLO**

Visita a Castel Juval – dimora estiva di Reinhold Messner – che racchiude tra le sue mura uno dei più significativi musei dell'alpinista altoatesino. Nel pomeriggio ci incamminiamo lungo il waalweg (sentiero che costeggia un antico canale di irrigazione) per raggiungere Castelbello dove potremo ammirare un altro dei più bei castelli dell'Alto Adige.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



*Castel Juval*

*Waalweg Juval -Castelbello*



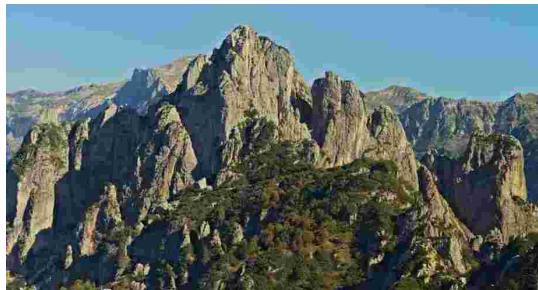
21 MAGGIO 2017

**PIAN DELLE FUGAZZE - MONTE CORNETTO  
(ZONA VALLARSA - PASUBIO)**

**Partenza: Passo Pian delle Fugazze  
Quota massima: 1670m - Difficoltà: EE - Tempo: 4-5 h**

Il sentiero offre ampi panorami sia sul versante trentino che vicentino, nonché scorci suggestivi. È ricco di opere militari della Grande Guerra, perciò ha pure un notevole interesse storico. Il terreno può presentare delle asperità, si raccomandano calzature adeguate e prudenza.

REFERENTE: Adriano 349 6648293



*Monte Cornetto*



*Sulla strada del Re*

**2 GIUGNO 2017**

**BAITA CARGONI  
SAN GIOVANNI AL MONTE**

Tradizionale ritrovo per soci e simpatizzanti con pranzo alla Baita Cargoni.

---

**11 GIUGNO 2017**

**BLETTERBACH – ALDINO (BZ)**

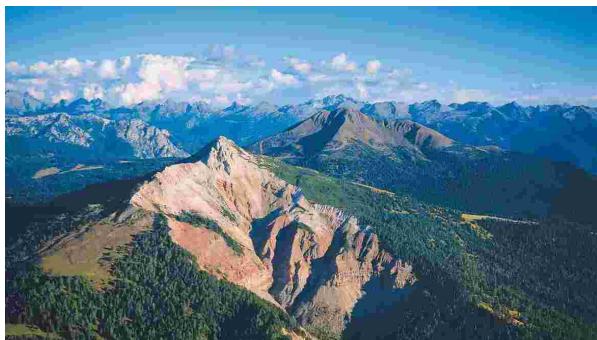
**Partenza: Centro Visitatori Aldino (Bz)  
Dislivello: 250m - Difficoltà: E - Tempo: 3,5 h**

Gola del Bletterbach: un viaggio nel tempo, uno sguardo nell'interno delle montagne, nel mondo delle rocce e nella storia delle Dolomiti. Un vero e proprio libro aperto, nel quale scienziati, escursionisti appassionati alla geologia e famiglie, interessati alla natura possono sfogliare più di 40 milioni di anni della storia della terra. Inizio al Centro Visitatori di Aldino dove una guida spiegherà l'origine della gola del Bletterbach poi si prosegue nel letto del torrente fino alla cosiddetta Gorz, la testata della valle, dove ci aspetterà l'eccezionale scenario dell'anfiteatro scavato dal torrente negli ultimi 15.000 anni.

Visita guidata (minimo 10 persone): 9€ ad adulto e 7€ a bambino sotto i 14 anni. Comprende biglietto d'entrata, la visita guidata e il noleggio caschi. Per motivi organizzativi e di prenotazione della guida:

**iscrizioni entro il 31/05/2017**

REFERENTE: Letizia Rossi 328.3188143



*Corno Bianco*

22 GIUGNO 2017

**GRUPPO FUORIPORTA**

**MALGA BROGLES -  
PARCO NATURALE PUEZ-ODLE**

Da Ortisei, si sale in quota sul Rasciesa con la funicolare. Dalla stazione a monte si prosegue su un comodo sentiero, con vastissimi panorami sulle antistanti Dolomiti, per raggiungere tra rada boscaglia ed ampi pascoli Malga Brogles, al cospetto delle Odle e della sottostante Val di Funes.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



*Malga Brogles e le Odle*

9 LUGLIO 2017

**GRUPPO OLTRE LE VETTE**

**VAL DI FIEMME CON LE JOLETTES**

Escursione in Val di Fiemme con il gruppo SportAbili di Predazzo

Seguirà programma dettagliato

Info e iscrizioni: Manuela Calzà

calza.manuela@gmail.com

347-4030556 (dopo le ore 18)

---

9 LUGLIO 2017

**CROZ DELL'ALTISSIMO  
GRUPPO DEL BRENTA**

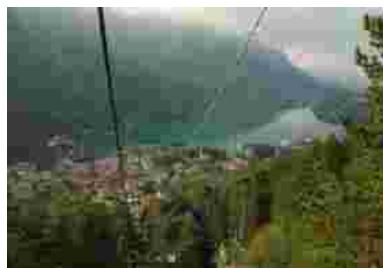
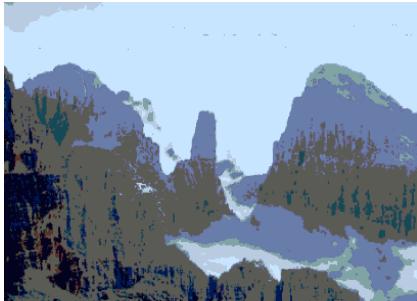
**Partenza: Rifugio Pradel**

**Quota massima: 2339m - Difficoltà: EE - Tempo: 5 ore**

Dal rifugio Pradel (1367m) che si raggiunge in seggiovia da Molveno, si prosegue verso il Rif. Montanara (1525m) e per sentiero Sat 352b prima, e 344 poi, si punta alla vetta. L'ascensione lungo il tranquillo declivio meridionale offre uno splendido balcone sull'intero versante orientale del Gruppo del Brenta.

REFERENTE: Adriano 349 6648293

*In seggiovia*



*Il Brenta dalla vetta*

20 LUGLIO 2017

## **GRUPPO FUORIPORTA**

# RIFUGIO VIEL DAL PAN – VAL DI FASSA

Da Passo Pordoi si sale attraverso comoda mulattiera alla baita Fredarola per poi proseguire con vari saliscendi fino al rifugio Viel dal Pan. Percorso molto panoramico dal quale si godono ampie vedute sulla conca del Ciampac, i Vernel, la Marmolada e, più in lontananza, le Dolomiti fassane.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798  
Laura Ceretti 0464 519946



## *Rifugio Viel dal Pan*

AGOSTO 2017

## GRUPPO FUORIPORTA

## SUONI DELLE DOLOMITI

Località ed evento in base a futuro programma.

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798  
Laura Ceretti 0464 519946

**6 AGOSTO 2017**

**SENTIERO GLACIOLOGICO VAL MARTELLO  
GRUPPO ORTLES - CEVEDALE**

**Partenza: Rifugio Genziana (2055m)**

**Dislivello 620m - Difficoltà: E**

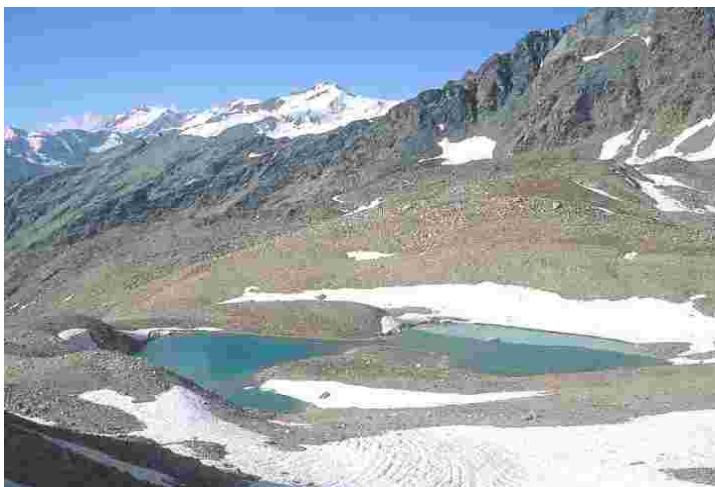
**Tempo: 3,5 ore (più il tempo dedicato alle osservazioni)**

Il sentiero glaciologico si snoda ad anello per una lunghezza di circa 10 km ed un dislivello, in salita, di quasi 600m.

L'itinerario è suddiviso in 9 tappe: punti di sosta dai quali si possono effettuare osservazioni sull'ambiente circostante e sull'azione modellatrice dei ghiacciai.

Dal parcheggio, risalendo la sinistra orografica del vallone, si giunge al Rifugio Corsi e – superata una caratteristica morena glaciale - al Rifugio Martello. Il ritorno, sul sentiero 103, dopo un'erta scarpata, attraversa in piano il fondovalle ritornando alla diga di pietra e da qui al parcheggio.

REFERENTE: Letizia Rossi 328.3188143



*Laghetto al Rifugio Martello*

**27 AGOSTO 2017**

**GIRO DEI CINQUE LAGHI  
GRUPPO PRESANELLA**

**Partenza: Piana di Nambino (1634m)  
Dislivello 800m - Difficoltà: E - Tempo: 6 ore**

Dalla piana di Nambino, si sale al Lago Nambino e si raggiungono i laghi Serodoli (2370m) dai quali si ammira lo splendido panorama sulla catena del Brenta. Contornando le sponde detritiche di questi specchi d'acqua si raggiunge infine il vicino lago Gelato (2393m).

Il rientro avviene sul sentiero Sat 232 che alto sopra la val Nambino raggiunge con varie contro-pendenze prima il lago Lambin (2329m) e poi il passo Ritort (2275m) da cui si scende al lago omonimo e quindi alla località Patascoss, per rientrare poi alla piana di Nambino.

Info e prenotazioni:

Luca Bonelli  
Claudio Verza

340 3996972 (dopo ore 18)  
335 6616778



*Laghi Serodoli*

2-3 SETTEMBRE 2017

**GRUPPO OLTRE LE VETTE**

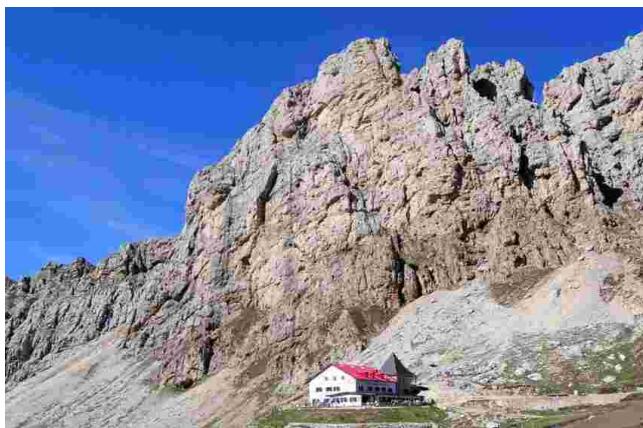
## FORCELLA DENTI DI TERRAROSSA

Escursione di due giorni con pernotto al rifugio Alpe Tires.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni: Manuela Calzà

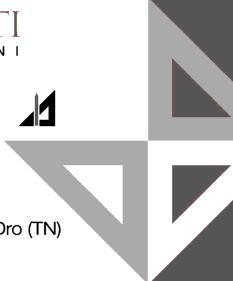
[calza.manuela@gmail.com](mailto:calza.manuela@gmail.com)  
347-4030556 (dopo le ore 18)



*Rifugio Alpe Tires*

---

**MOBILI MATTEOTTI**  
ARREDI INTERNI



**Mobili Matteotti Francesco Srl**  
Strada Gardesana Occ. 15/B • 38074 Dro (TN)  
Tel. 0464.504360 • Fax 0464.543073  
e-mail [mobilimatteotti@libero.it](mailto:mobilimatteotti@libero.it)

17 SETTEMBRE 2017

**CIMA CASAIOLE  
ORTLES - CEVEDALE**

**Partenza: Passo del Tonale (1883m)  
Quota massima: 2779m - Difficoltà: EE - Tempo: 5 ore**

Dal Passo del Tonale verso la Val dell'Albiolo - passando da diverse malghe - si raggiunge il Passo dei Contrabbandieri (2680m), poi in circa trenta minuti si raggiunge la vetta di Cima Casaiole (2779m). Si prosegue lungo la cresta con alcuni saliscendi tra trincee, camminamenti e resti di opere belliche e si arriva al Monte Tonale Occidentale (2608m). Da qui verso Sud/Est si raggiunge la Cima Cadì (2608m). In quaranta minuti circa si ritorna al punto di partenza.

REFERENTE: Adriano 349 6648293



23-24 SETTEMBRE 2017

**GRUPPO FUORIPORTA**

**ROSENHEIM  
LAGO CHIEMSEE E RIFUGIO HOCHRIES**

1°giorno – Partenza da Arco ed arrivo sul lago Chiemsee. Da qui ci imbarchiamo per l'Herrenchiemsee (Isola degli Uomini) dove sorge il castello eretto da Ludwig II, e quindi per la Fraueninsel (isola della Donne) dove si trova un convento di suore benedettine. In serata si raggiunge l'hotel a Rosenheim per la cena ed il pernottamento.

2° giorno – Con una seggiovia si sale in quota ed in breve si raggiunge il rifugio Hochries, di proprietà degli amici del DAV di Rosenheim, dove in questa data si svolge la tradizionale festa con musica e canti corali. In serata rientro ad Arco.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



*Castello di Ludwig*

*Rifugio Hochriese*



OTTOBRE 2017

## RITROVO AL BOSCO CAPRONI

Incontro conviviale alla baita del Bosco Caproni a chiusura della stagione escursionistica. Seguirà programma dettagliato.



---

AUTOPULLMAN DA TURISMO - MINIBUS - TAXI PRIVATO



Autoservizi Mattuzzi Claudio & C. snc  
C.F. e P. IVA 01088590227

[www.mattuzzi.com](http://www.mattuzzi.com) - [info@mattuzzi.com](mailto:info@mattuzzi.com)

38066 RIVA DEL GARDA (TN) - VIA S. TOMASO, 67  
TEL. 0464.553044 - FAX 0464.556855 - CELL. 348.3918706 - 348.3918707

7 OTTOBRE 2017

GRUPPO OLTRE LE VETTE

## RADUNO REGIONALE JOELETTES

Consueto appuntamento con tutte le altre sezioni

**In caso di maltempo il raduno è spostato al sabato successivo  
14 ottobre**

Info e iscrizioni: Manuela Calzà

calza.manuela@gmail.com

347-4030556 (dopo le ore 18



---

**14-15 OTTOBRE**

## CONGRESSO SAT

Congresso annuale della Sat a Pergine Valsugana

## **LA STRADA DEL VINO PROSECCO**

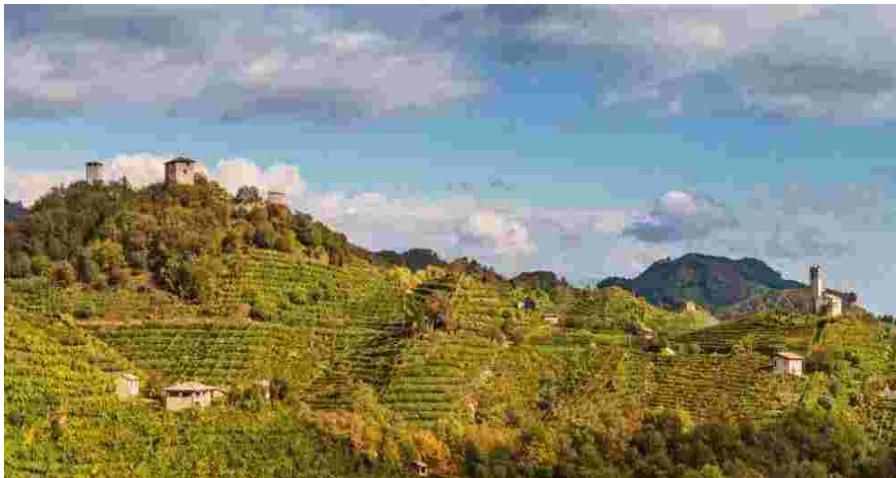
Un tour culturale, ma – volendo – anche enogastronomico che si snoda nella parte settentrionale della provincia di Treviso, lungo l'anfiteatro che si apre tra Conegliano e Valdobbiadene. Si visita il centro storico di Conegliano, che conserva nobili palazzi rinascimentali, per proseguire poi con un panoramico itinerario nel cuore dei vitigni, attraversando un territorio ricco di fascino, monumenti ed edifici sacri, alcuni dei quali saranno oggetto di nostra visita.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



*Sulla strada del Prosecco*

16 NOVEMBRE 2017

GRUPPO FUORIPORTA

## CASTEL TIROLO E MERANO

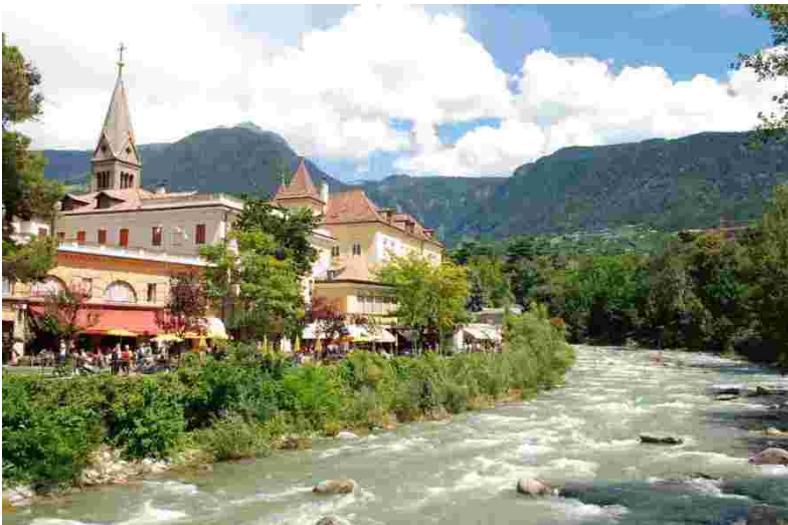
Visita a Castel Tirolo le cui mura ospitano il Museo Storico Culturale della Provincia di Bolzano, dove viene ripercorsa la lunga storia del Tirolo dalle sue origini ai nostri giorni. Nel pomeriggio trasferimento a Merano e passeggiata lungo il Passirio.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi  
Laura Ceretti

338 2161798  
0464 519946



*Merano ed il Passirio*



# VACANZE ATTIVE

2017

● *La Palma*  
activestay.com

## ... IN BICICLETTA



**SPAGNA**  
LA VIA VERDE VALENCIANA

dal 28 Maggio al 4 Giugno 2017

**AUSTRIA**  
DA SALISBURGO A LINZ

dal 6 al 10 Settembre 2017

## ... TREKKING



**ALBANIA**  
ALLA SCOPERTA DEI BALCANI

dal 16 al 23 Luglio 2017

**MONGOLIA**  
TERRA LEGGENDARIA

dal 28 Luglio al 10 Agosto 2017

Viaggi LA PALMA  
Piazza III Novembre, 6 Arco | TN  
Tel. 0464 518177  
info@activestay.com  
www.activestay.com



## **S.A.T. RIVA DEL GARDA**

### **GITE 2017**

<b>29 Gennaio</b>	<b>Ciaspolata in località da definire</b>
<b>26 Febbraio</b>	<b>Ciaspolata in località da definire</b>
<b>26 Marzo</b>	<b>Ciaspolata in località da definire</b>
<b>30 Aprile</b>	<b>Monte Campione</b>
<b>1-7 Maggio</b>	<b>Turistica a Lisbona e Portogallo</b>
<b>28 Maggio</b>	<b>Inaugurazione sentiero Riva – Campi</b>
<b>11 Giugno</b>	<b>Ferrata Sentiero Aquila</b>
<b>25 Giugno</b>	<b>Piccole Dolomiti</b>
<b>16 Luglio</b>	<b>Traversata Vigo di Fassa – Tires</b>
<b>23 Luglio</b>	<b>Passo Gardena - Rifugio Puez</b>
<b>30 Luglio</b>	<b>Traversata Passo Grostè – Andalo</b>
<b>13 Agosto</b>	<b>Vetta d'Italia (Valle Aurina)</b>
<b>20 Agosto</b>	<b>Traversata Monte Baldo</b>
<b>10 Settembre</b>	<b>Traversata Alba di Canazei – Malga Ciapela</b>
<b>24 Settembre</b>	<b>Traversata Vesio- Passo Nota – Pregasina</b>
<b>5-6-7-8 Ottobre</b>	<b>Trekking delle Cale (Sardegna)</b>



LE ATTIVITA' SVOLTE  
NELL'AMBITO DELLA SEZIONE  
RACCONTATE DAI SOCI

**NOTIZIARIO**

**2016**





## ALPINISMO GIOVANILE ATTIVITA' 2016



### CIASPOLATA IN TREMALZO (SENZA NEVE)



## CIASPOLATA IN NOTTURNA IN VAL DEI MOCHENI

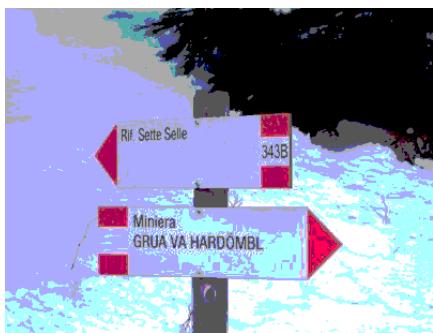
Il giorno 20 febbraio, siamo partiti con Riva, dal parcheggio "la Sarca" di Caneve alle ore 15.15. Arrivati a Frotten nella val Dei Mocheni ad altitudine 1540 m, abbiamo indossato le ciaspole e poi siamo partiti per il rifugio Sette Selle (2015 mslm).



Abbiamo proseguito il nostro cammino all'interno di un bosco di sempreverdi accompagnati da una brezza leggera.

Dopo qualche sosta per delle foto di rito e qualche osservazione alle luci che il tramonto offre abbiamo continuato la nostra escursione.

Dopo ancora mezz'oretta, dietro ad un bosco fitto si è intravista la luce del rifugio.



Entrati abbiamo potuto assaporare un piatto di pasta al pomodoro e godere il caldo che avvolgeva la stanza.

I gestori ci hanno offerto una fetta di crostata deliziosa. Finito l'ultimo pasto della giornata abbiamo iniziato la discesa accompagnati dal chiaro di luna piena.



Giunti al parcheggio abbiamo tolto le ciaspole, ci siamo rifocillati e abbiamo salutato gli amici di Riva che ci hanno accompagnato durante questa serata.

Siamo scesi in Busa lasciandoci alle spalle la neve e una giornata piena di emozioni.

Da questa entusiasmante avventura abbiamo apprezzato la camminata in montagna anche di notte sotto le stelle, esperienza nuova per alcuni di noi. Speriamo si ripeta presto, in modo che altre persone abbiano la possibilità di gradire come noi questa magnifica esperienza.

Michele Tognoni



## CIASPOLATA CON LE FAMIGLIE IN BONDONE

L'appuntamento era alle Viole in Bondone, sulla neve finalmente! Al mattino ci aspettavano due persone del Soccorso Alpino ed i loro bellissimi cani da valanga:Dante e Gea.



Ci hanno spiegato quali sono gli attrezzi e dispositivi che un alpinista deve portare con se quando va in montagna sulla neve: sonda, pala, arva e se possibile zaino con air-bag. Ci hanno anche raccomandato di usare correttamente queste attrezzature e di tenere lo zaino sempre fissato in vita e sul petto.Ci hanno dimostrato come usarli, ci hanno detto che le regole della montagna prevedono il mutuo soccorso e che bisogna sempre stare attenti e valutare bene la situazione.

Poi hanno sotterrato sotto un metro e mezzo di neve due volontari ed i cani li hanno trovati, erano molto felici di questa attività di ricerca perchè per loro è un gioco.

Dopo il ritrovamento sotto la neve sono stati premiati ed hanno giocato un po' con i loro istruttori.



Il rapporto uomo-cane è fondamentale per ottenere un buon risultato. Ho imparato tante cose interessanti ed utili da queste persone che rischiano la vita per salvare gli altri. Finita la dimostrazione, con le ciaspole abbiamo raggiunto la Busa dei Cavai, una zona che sta alle pendici delle tre cime del Bondone: Cornetto, Dos Abramo e Cima Verde.

La neve era alta e bella, peccato che ci fosse il vento. Tornati giù al centro di fondo, mentre i nostri genitori si riscaldavano al bar, noi ragazzi abbiamo scavato nella neve con le pale ed abbiamo costruito un fortino.

La giornata si è conclusa in una battaglia a palle di neve fra papà e ragazzi.



A questa gita hanno partecipato tante famiglie e ci siamo divertiti, è stata una bellissima giornata.

Vittorio Vicenzi

## USCITA SPELEOLOGICA – IL BUSO DELLA RANA

Domenica 22 maggio 2016 i gruppi giovanili delle sat di Arco e Riva sono andate in provincia di Vicenza, vicino a Schio, ad esplorare un bellissima grotta, chiamata “Bus de la Rana”. Noi eravamo accompagnati, oltre che dai nostri fantastici accompagnatori, dal gruppo speleologico della sat di Arco. Per entrare nella grotta, abbiamo risalito un torrente, il quale, ad un certo punto, sbucava dalla montagna.

Dentro la grotta, la temperatura era molto differente rispetto all'esterno, ma la cosa più insidiosa è stata l'acqua fredda che una volta entrata negli stivali non usciva più! Brrrrr..... che freddo. All'inizio siamo passati per delle camere con dei “laghetti” cristallini.



All'inizio dopo averli attraversati, non si vedeva più neanche il torrente, la grotta ci sembrava finita, ma ad un certo punto gli speleologi hanno trovato uno stretto passaggio, alto circa 50 cm e lungo una decina di metri.

Li abbiamo dovuto strisciare e girarci, perché, non solo era bassa ma aveva anche una curva. Usciti da quel cunicolo ci siamo trovati in una grande stanza con qualche piccola stalattite e stalagmite, che formavano bellissime colonne. La grotta poi prendeva un assetto stretto, e si poteva andare avanti in due modi, o con il canotto ed a nuoto nei punti più stretti oppure con una ferrata.



Terminata la ferrata la grotta diventava semplice da percorrere e quindi con una semplice passeggiata che conduceva ad un incrocio in una “stanza” con il soffitto molto alto da dove sgocciolava acqua cristallina.

Ma si era fatto tardi e comunque, per andare avanti ci saremo dovuti immergere completamente, abbiamo deciso che era venuta ora di tornare indietro, ma da quel momento non si badò più a stare asciutti e quindi ci siamo bagnati nell'acqua gelata. Ma come siamo usciti, si è sentita la differenza, da 10° a 25°.



Stanchi, soddisfatti, bagnati ed affamati, ci siamo cambiati e verso le 14 abbiamo mangiato, infine siamo tornati a casa.  
Che bella esperienza, proprio una bella giornata!

Tognoni Matteo

## VIA FERRATA SPIGOLO DELLA BANDIERA SALO'





**MONTE FINONCHIO  
RIF. FINONCHIO F.LLI FILZI - ROVERETO**



## CAMPO SENTIERI 2016 - 23-26 giugno

Il 23 giugno siamo partiti dal parcheggio di Caneve per incontrare a Trento altri ragazzi "satini" da tutto il Trentino. Giunti a Passo Lusia (mt. 2055) siamo scesi in macchina fino a Malga Bocche (mt. 1946) dove abbiamo montato le nostre tende. Durante questi quattro giorni abbiamo sistemato tre sentieri: il 621, il 623 ed il 626.



Prima di tutto, aiutandosi con il "podarol" bisogna ricavarsi un bel posto dove si possa pitturare; in seguito si delinea la forma del segno con dima e scotch e solo a questo punto si può iniziare a dipingere, prima sempre il bianco, dopodiché il rosso.

Altri ragazzi sistemavano e pulivano il sentiero con picconi, bocciarde e pali di ferro.

Verso il tardo pomeriggio siamo rientrati alla malga, abbiamo cenato, giocato a carte ed infine siamo andati a dormire.

Il giorno seguente, dopo aver fatto un'abbondante colazione, ci siamo incamminati su di un altro sentiero. Quest'attività del lavorare sui sentieri è faticosa solamente per il fatto che bisogna fermarsi ogni 5/10 minuti e riprendere subito dopo sotto il caldo sole.

Però quando la sera si ripercorre il sentiero a ritroso, ci si sente molto soddisfatti e orgogliosi del lavoro svolto e la fatica insieme alla stanchezza scompare immediatamente.

Questo secondo sentiero ci ha portato fino ad una forcella di circa 2300 metri, dove abbiamo potuto godere un ampio panorama sul territorio intorno.

Dopo essere ritornati abbiamo passato la serata in compagnia, mangiando e giocando come sempre a carte.

Il penultimo giorno abbiamo sistemato l'ultimo sentiero. Esso porta ai Laghi di Lusia, situati in paesaggi bellissimi e molto verdi. Inoltre il sentiero costeggia il fiume emissario di uno dei laghi per buona parte del percorso. È molto bello lavorare in posti così meravigliosi! Rientrando alle tende verso le 16 abbiamo scampato fortunatamente un temporale, e allora abbiamo passato il resto della giornata tutti insieme giocando e scherzando molto. L'ultimo giorno avremmo dovuto camminare fino Cima Bocche (mt. 2700 circa), ma a causa del brutto tempo siamo rimasti alla malga.



Così dopo aver pranzato, abbiamo smontato le tende e siamo ritornati verso casa. È stata un'esperienza molto positiva sia dal punto istruttivo e informativo, ma anche da quello delle relazioni d'amicizia instaurate.

Anna Spezia



## RAFTING SUL NOCE – VAL DI SOLE

Una giornata particolare in Val di Sole

Domenica 10 luglio 2016 siamo partiti da Arco nel piazzale di Caneve alle 07:45 per poi raggiungere Dimaro, un paese collocato nel cuore della Val di Sole, insieme ai nostri cari amici di Riva del Garda e al gruppo Oltre le Vette.

Arrivati a destinazione siamo scesi dal pullman, e, partendo dalla Segheria Veneziana, abbiamo percorso un breve sentiero che ci ha portati verso la fucina (Si tratta di un antico distretto industriale destinato alla lavorazione del materiale ferroso) in località Fosinace. Qui Gilberto ci ha spiegato come funzionava la fucina e come era alimentata.



Il nostro cammino, nonostante il gran caldo è continuato verso la calcara( dove si preparava la calce) fino ad arrivare alle bellissime cascate della Val Meledrio.

Dopo una lunga salita siamo giunti finalmente a destinazione, presso una grande area dove abbiamo potuto fare una lunga pausa e godere un meritato pranzo.



Siamo ripartiti e abbiamo scollinato per raggiungere la discesa che ci avrebbe portato nuovamente a Dimaro e alla parte più adrenalinica della gita: il rafting! Giunti a Dimaro ci siamo divertiti a schizzarci l'acqua gli uni contro gli altri grazie alle molte fontane qui presenti e Manuel ci ha praticamente fatto la doccia da tanta acqua ci ha buttato addosso.

Al raftingcenter ci siamo riposati e abbiamo preso il sole. Alle ore 16:00 abbiamo iniziato a prepararci per il rafting indossando prima la muta, poi una giacca aggiuntiva, un giubbotto di salvataggio e infine il casco. Ci hanno spiegato i comandi da eseguire e come comportarci in caso di emergenza sul gommone.

Successivamente abbiamo preso degli autobus per raggiungere il luogo in cui saremmo partiti con i gommone. Divisi in sei per gommone abbiamo conosciuto gli istruttori che ci avrebbero fatto provare una delle migliori esperienze della nostra vita! Tra le forti correnti io e il mio gruppo: "i vichinghi"; abbiamo dimostrato al torrente Noce la nostra forza da montanari e ci siamo divertiti come non mai!

A metà percorso gli istruttori ci hanno fatto provare una manovra di sicurezza: siamo scesi dal gommone, ci siamo lanciati tra le acque del Noce per simulare una caduta e capire così cosa fare in caso di un'emergenza di questo tipo.



Verso la fine del tragitto abbiamo iniziato a fare una gara tra gommoni e qui sfortunatamente siamo stati battuti dal gommone di Manuel e delle ragazze.





La giornata, come tutte le cose belle , è terminata. Questa gita mi ha avvicinato di più alla montagna e mi ha fatto conoscere nuovi amici che spero di rivedere presto. Ringrazio il mio gruppo Oltre le Vette e il gruppo dell'Alpinismo Giovanile per la meravigliosa esperienza che mi è stata regalata e che spero di poter ripetere ancora.

Raffaele A.



## VIA FERRATA BEBI ZAC – PS SAN PELLEGRINO



## TREKKING ATTRaversata DEL BALDO

### 4-5-6 AGOSTO 2016

**PRIMO GIORNO:** Giovedì 4 agosto, siamo partiti con il pullman dal parcheggio di Caneve assieme ai ragazzi della sezione di Riva del Garda con destinazione Caprino Veronese. Dopo un'oretta e mezza di viaggio era già ora di indossare zaino e scarponi per incamminarci verso il rifugio G. Chierego (m. 1911), attraverso il sentiero 662. Il resto del gruppo invece è partito da Lumini, un po' più in alto.



Il sentiero, con la sua salita, si è mostrato da subito impegnativo, soprattutto per via del caldo e dell'afa. La parte iniziale del cammino si sviluppava nel bosco; invece man mano che salivamo di quota la vegetazione si faceva più rada.

Purtroppo, la salita si è resa ancora più impegnativa per via della completa assenza di acqua potabile. Dopo aver pranzato all'ombra a Colonei di Pesina, prima di ripartire, abbiamo ricompattato tutto il gruppo e poi siamo ripartiti verso Bocchetta di Naole (m. 1648). Da lì, tre quarti d'ora per giungere a destinazione.



Finalmente arrivati, la nostra fatica è stata ripagata dallo splendido panorama.

Tra una partita di carte e l'altra, abbiamo cenato con un abbondante piatto di pasta. Prima di andare a dormire, alcuni di noi hanno fatto due passi verso l'osservatorio.

**Partenza da: Caprino Veronese (m. 300c.a)**

**Destinazione: rif. G. Chierego (m. 1911)**

**Sentiero: 662**

Dislivello: m. 1610

Durata: 6.30h



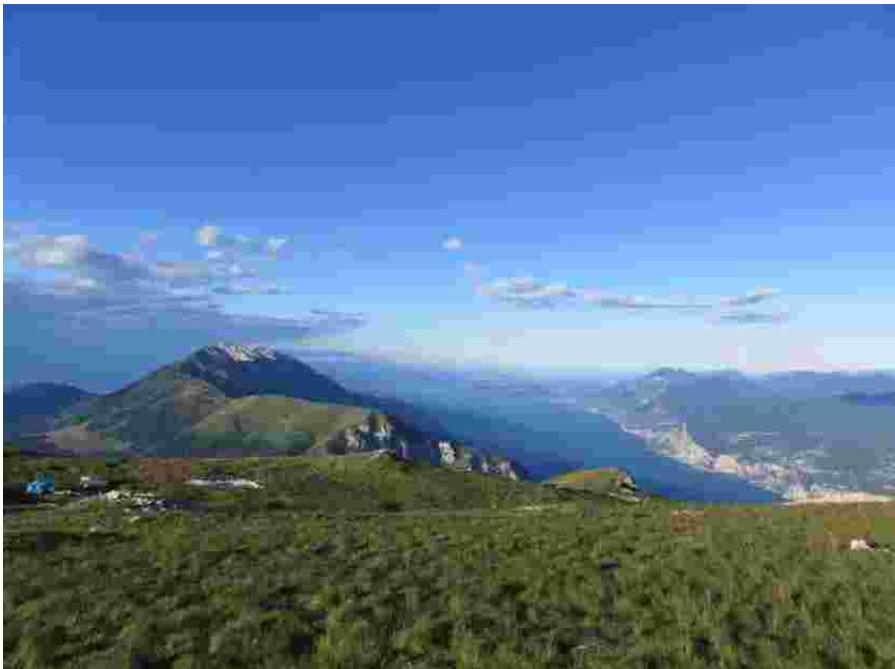
## **SECONDO GIORNO:**

Il giorno seguente, già dal mattino, era ben evidente che il meteo non era di buon auspicio. Dopo colazione, abbiamo sperato in un miglioramento del tempo, avvenuto un'ora più tardi. Una volta partiti, abbiamo camminato sul sentiero 652 fino ad arrivare al rifugio Telegafo. Dopo una pausa, con tè caldo, siamo partiti seguendo le indicazioni per il monte Altissimo, lungo il sentiero 651.



Dopo mezz'oretta la pioggia ha iniziato a cadere pesantemente e ci ha accompagnato durante quasi tutto il tragitto.

L'acqua ci ha finalmente abbandonati giunti a Tratto Spino dove abbiamo trovato riparo, ma soprattutto il tanto desiderato calore. Un'occasione per gustare una cioccolata calda. Asciutti e rifocillati gran parte del gruppo ha aspettato Denny per il passaggio fino al rifugio Graziani. Un piacevole sole ci ha baciati fino al nostro arrivo al rifugio D. Chiesa



Abbiamo steso i nostri vestiti fradici intorno alla stufa, abbiamo giocato a carte e aspettato la cena. La serata è trascorsa tranquillamente in compagnia.

**Partenza da: rif. Chierego (m. 1911)**

**Destinazione: rif. D. Chiesa (m. 2056)**

**Sentiero: 652, 651**

**Dislivello: salita 800m discesa 850m**

**Durata: 6h**





### **TERZO GIORNO:**

Dopo l'ultima colazione sopra i 2000m, siamo subito partiti per la lunga discesa. Abbiamo percorso il sentiero 622, proseguito per la Val del Paròl fino ai prati di Nago. Ci siamo fermati alla baita degli alpini nei dintorni dell'Acqua d'Oro per consumare il pranzo che ci era stato offerto dal rifugio. Il resto della discesa è stato duro, ma all'arrivo alle Busatte ci ha accolto una ricca e gustosa merenda preparata con cuore dai nostri genitori (soprattutto le mamme).

**Partenza da: rif. D. Chiesa (m. 2056)**

**Destinazione: Busatte**



Martina, Anna, Nicolò

## USCITA CON LE FAMIGLIE – MONTE GAZZA





## RADUNO REGIONALE A CIVEZZANO







LA FATICA E'  
MOMENTANEA,  
LA GLORIA DURA  
PER SEMPRE



I vostri Accompagnatori

## IL PROGETTO "LA SAT INCONTRA LA SCUOLA"

Il progetto scuola della SAT di Arco è rivolto principalmente alle classi delle scuole elementari arcensi e si articola in proposte di approfondimento su tematiche legate alla montagna, che normalmente si svolgono in classe ed in escursioni sul territorio. Le escursioni, di durata variabile da mezza giornata a due giorni interi con pernottamento in baita, sono finalizzate alla scoperta ed alla conoscenza del nostro territorio nei suoi aspetti naturali, storici e antropici.



Tra le varie escursioni quelle che meglio riassumono questi aspetti sono sia quella della Vecchia Maza, che quella al Bosco Caproni.

L'escursione lungo la Vecchia Maza passa da Pratosaiano e dal Brutt'Agosto, luogo che ricorda lo scontro finale fra gli armigeri dei Conti d'Arco e le truppe fedeli ai Saiano, avvenuta nel 1267, raggiunge poi, dopo aver percorso la vecchia Maza, i pozzi glaciali di Nago: "le Marmitte dei Giganti" e si conclude alle foci della Sarca, luogo in cui la Sarca, prima dei lavori di costruzione della centrale della Brossera, entrava nel lago di Garda con una foce a delta.

L'escursione al Bosco Caproni presenta anch'essa notevoli aspetti di carattere naturalistico, storico ed antropico, basti pensare alla cave di Oolite, alle trincee della prima guerra mondiale, alla macchia mediterranea, ai terrazzamenti intorno alle case sul Dosso di Vastrè. Terrazzamenti che raccontano di un'agricoltura di sussistenza e di un'epoca in cui lì si viveva tutto l'anno ed i bambini tutte le mattine imboccavano quello che oggi è il

"sentiero della maestra" per recarsi a scuola in località Braila, a piedi... Queste sono le escursioni più richieste fra quelle proposte dal progetto "la SAT incontra la scuola" ed anche nello scorso anno scolastico sono state ripetute con più classi. Per la prima volta dall'inizio del progetto scuola abbiamo accompagnato lungo la Vecchia Maza anche una classe delle medie Nicolò d'Arco.

Fra le iniziative che sono ormai diventate un appuntamento fisso citiamo anche l'uscita finale di tutte le classi quinte al Bosco Caproni, escursione che in questo caso chiamiamo "il sentiero della maestra".

Già alcuni anni fa la nostra Sezione aveva proposto questa escursione a tutte le classi quinte dell'Istituto Comprensivo di Arco. Un modo per far incontrare, camminando assieme, tutti i bambini delle quattro scuole elementari arcensi anticipando di qualche settimana il momento nel quale, all'inizio del nuovo anno scolastico, si sarebbero ritrovati assieme alle scuole medie di Prabi.

Grande soddisfazione quindi per l'adesione di tutte otto le classi quinte per il terzo anno consecutivo. La data di svolgimento è stata la stessa dell'anno precedente il 3 giugno, lo stesso anche il luogo di ritrovo: la scuola media di Prabi. Dopo le brevi presentazioni tutti in fila lungo la ciclabile, eravamo oltre 200..., fino a Moletta dove abbiamo temporaneamente bloccato il traffico per permettere a tutti l'attraversamento della strada statale.



Raggiunto il nostro campo base al Bosco Caproni i bambini si sono divisi in quattro gruppi ed è iniziata l'attività didattica. Ogni gruppo rappresentava simbolicamente un personaggio legato alla storia della nostra città: da *Giovanni Segantini* all'*Arciduca Alberto*, dal fondatore della SAT *Prospero Marchetti* al "padrone di casa" *Gianni Caproni*.

Il Bosco Caproni è come un museo aperto.. con sezioni distinte che, saperdole osservare, offrono la possibilità di conoscere molte cose sulla nostra storia recente e..remota.

Quattro le sezioni che abbiamo approntato per l'occasione e che i bambini hanno esplorato alternandosi nella visita. La sezione naturalistica (il bosco ed i suoi abitanti, i fiori, le piante...) era curata dai Custodi forestali, la

sezione geologica (roccie e minerali, l'era glaciale, i fenomeni carsici..) da Bruno Perini, la sezione storica (il Bosco Caproni, le cave di Oolite..) da Romano Turrini, la quarta sezione era dedicata al percorso delle trincee ed alla lettura del paesaggio accompagnati dagli alpini del gruppo ANA di Arco.



L'organizzazione ha funzionato egregiamente ed in poco più di due ore il percorso didattico è stato completato da tutti i gruppi. Al termine ci siamo ritrovati tutti insieme al campo base per il pranzo.



Quest'anno poi abbiamo anche avuto il piacere di avere con noi il nuovo Dirigente scolastico Maurizio Caproni. E così dopo il pranzo, tutti insieme ci siamo cimentati nell'interpretazione del repertorio canoro trentino, *da "la Montanara", a "l'Inno del Trentino"* per concludere poi con il fuori programma *"Per fare dei canederli..."* proposto dai ragazzi di Romarzollo.



Da ricordare poi anche la bella iniziativa proposta, alle tre classi quarte delle elementari Segantini di Arco, dai maestri Gianna e Antonio e denominata "Una montagna di emozioni". Il progetto si è articolato durante tutto l'anno scolastico e ci ha visti presenti con numerosi interventi in classe. Nei diversi incontri abbiamo presentato la SAT e le nostre numerose attività (alpinismo, speleo, escursionismo, accompagnamento di persone con difficoltà motorie..) ed inoltre alcune tematiche specifiche quali ad esempio geologia, metereologia, flora e fauna..

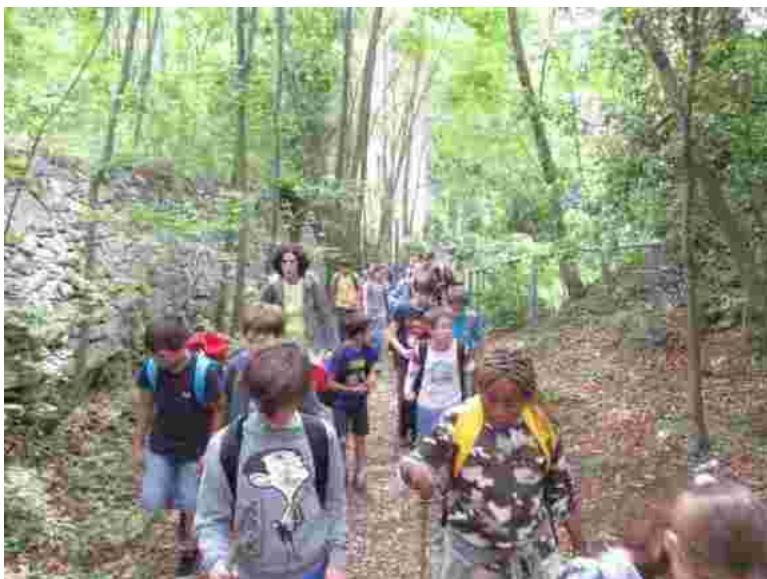
Abbiamo concluso il progetto in primavera con l'escursione lungo la Vecchia Maza.

Grande soddisfazione poi, quando, verso la fine dell'anno scolastico, è arrivata la comunicazione che il progetto "Una montagna di emozioni" era stato premiato dall'Accademia della Montagna come uno dei migliori progetti trentini legati alla montagna presentati nell'anno scolastico 2015/2016! Una grande soddisfazione per un risultato a cui, in parte, anche noi abbiamo contribuito.

Da citare fra le attività maggiormente richieste anche la visita alla sorgente Murlo e la proposta del Coro Castel "Cantiamo la montagna", anch'essa inserita nel nostro progetto scuola e dedicata quest'anno ai bambini fino alla terza elementare.

A conclusione di questo intenso anno di attività un doveroso ringraziamento a tutti quelli che lo hanno reso possibile: innanzitutto a tutti gli insegnanti che hanno aderito con entusiasmo alla proposta della nostra Sezione, grazie a tutti gli accompagnatori della SAT di Arco, agli Alpini del gruppo ANA di Arco, ai Custodi forestali del Consorzio Vigilanza Boschiva dell'Altogarda, a Romano Turrini, Bruno Perini, Mauro Prati ed al Coro Castel della Sat di Arco.

Fabrizio Miori  
Presidente SAT Arco



## GRUPPO PODISTICO

E' un'altra stagione da incorniciare quella che si è appena conclusa ad Aldeno, per il GP SAT Arco.

Raramente classificati oltre il 2° posto in ognuna delle 7 gare del circuito, con numeri che - in termini di partecipazione - la dicono lunga sulla solidità e la valenza di questo grande gruppo di amici.

Nell'ultima gara di Aldeno, si sono contati ben 23 iscritti del GP Sat Arco.

Andando un po' a scorrere le partecipazioni delle altre sezioni SAT alle varie gare del circuito, si scopre che da sola la SAT di Arco con i suoi atleti del GP ha sempre garantito oltre un terzo dei partecipanti alle varie manifestazioni e non è poco.

In tale modo, il GP Sat è stato grado di garantire sempre un contributo importante al progetto di solidarietà proposto ogni anno dal circuito.

Diceva un vecchio detto: "Chi ben semina, ben raccoglie" e così, anche quest'anno, il gradino più alto del podio nel circuito corsa in montagna SAT rimane al sicuro, ben protetto nella sede e nei cuori delle persone e degli atleti SAT di Arco.

Onore al merito direbbe qualcuno, "Onore al gruppo" direi io . La cosa che più mi ha colpito in tutta questa stagione di gare è stata proprio la solidità del gruppo. Fate bene caso alle ultime parole che ho scritto: "solidità del gruppo" e non "solidità degli atleti".

Era veramente bello e anche un po' emozionante vedere che ad ogni gara, quando a due giorni dalla manifestazione sembrava che gli iscritti del gruppo fossero pochi, bastava breve messaggio



per vederli moltiplicarsi in meno che non si dica.

Il richiamo del "gruppo" era sempre irresistibile e la voglia di stare insieme ha avuto sempre la meglio anche in chi in talune occasioni non aveva le condizioni fisiche per partecipare alla gara.



Ma questa è stata anche una stagione di "svolta" per il GP e per la SAT di Arco. La concretizzazione di un progetto che era in embrione nelle ultime gare della scorsa edizione del circuito, ha visto così la compagine arcense proporsi anche come organizzatrice di eventi.

La prima edizione del "Memorial Morandi Daria" di corsa in montagna ha rallegrato così quella che sembrava essere una grigia domenica di Ottobre .

Domenica 2 Ottobre: quasi 90 concorrenti hanno preso il via da Largo Sat per inerpicarsi di lì a poco sulle pendici del monte Stivo



e ritornare dopo circa 1h15' ( primi arrivati ) ad Arco "sfilando" sul viale delle Magnolie.



"Buona la prima" direbbero gli addetti ai lavori.

Una organizzazione che non ha mostrato lacune, con un percorso impegnativo ma molto suggestivo e ogni aspetto della manifestazione curato nei minimi particolari fino alla ricca premiazione che non ha deluso proprio nessuno; tutti i 90 concorrenti sono stati premiati.

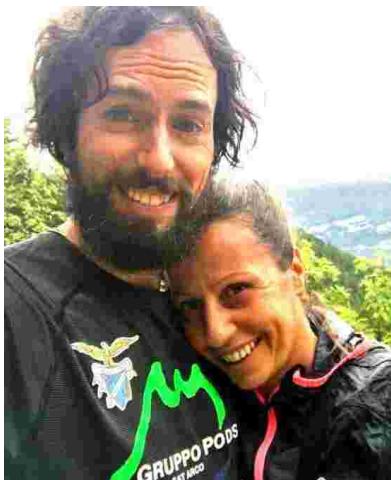
Però forse, un po' delusi lo siamo stati, ma dalla scarsa partecipazione di atleti delle altre compagini SAT regionali, ma questa è un'altra storia.

Il GP Sat Arco è oramai cresciuto definitivamente e se c'era bisogno ha ribadito ancora una volta il concetto che "l'unione fa la forza".

Ma dove vogliamo andare adesso? Sempre avanti è ovvio, sempre avanti e come ama dire spesso una mia/nostra cara amica del gruppo:

"A ciodo !!!".

Katia





## RELAZIONE OLTRE LE VETTE 2016

Eccoci alla conclusione di un altro bellissimo anno insieme, caratterizzato dal sorriso e dalla voglia di stare insieme!

Particolarità di quest'anno è stato **“l'ingresso” nelle scuole elementari**. Alessandro, Aldo, Angela, Marco ed Ivo hanno portato a termine alcuni interventi nelle classi elementari di Arco e dopo una prima timidezza, gli incontri sono stati davvero interattivi, anche grazie al prezioso contributo di Indie (il cane guida di Angela).

Ai ragazzi è stato chiesto di scrivere qualche pensiero e credetemi, sono stati tutti meravigliosi, ma uno in particolare ha attecchito nel mio cuore:

*“all'inizio mentre ci parlavate sono diventato triste per voi e mi dispiaceva tanto, poi avete detto che con i vostri amici di Oltre Le Vette potete fare tante cose e andare in montagna, ed io sono tornato felice”.*

**Ah, i cuori dei bambini... non c'è niente di più prezioso al mondo!!!**

Ce ne sono alcuni che andando a scuola, tutti i giorni incrociano Marco che va al lavoro e, memori dell'insegnamento di Aldo (se mi incontrate, dovete salutarmi voi, perché io non vi posso vedere) lo salutano sempre dicendogli: **“Ciao Marco”**... pensare che a volte, qualche ex compagna di classe di Marco che incrociamo lo guarda, non si fida e tira dritto... basterebbe un **“ciao Marco”** e i bambini l'hanno capito!





Le nostre camminate sono invece iniziate con la ciaspolada/slittata in Val Sarentino, spostata inizialmente per mancanza di neve e poi fatta sotto una fitta nevicata che tuttavia non ci ha fermato, ma che ci ha privato delle fotografie.

**20.03.2016: Punta Larici/Malga Palaer con le joélette**





Per la serie:

"se non sono matti...  
non li vogliamo!"



### **10.04.2016: IN JOELETTE AL CASTELLO DI ARCO**

Accogliendo la richiesta di un'amica abbiamo accompagnato Francesco e Ferdinando al Prato della Lizza sul Castello di Arco, grazie ad un gruppetto di volontari che si è prestato a tirare le due joélette per passare un sabato pomeriggio in compagnia.



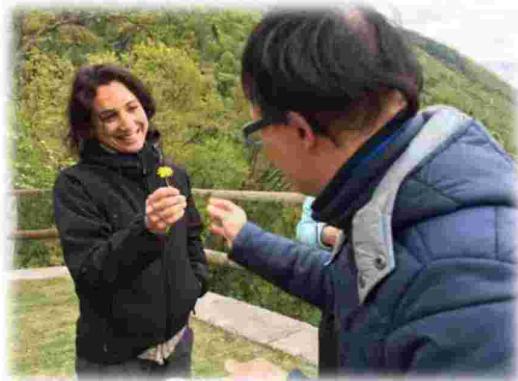
### **24.04.2016: EREMO DI SAN GIACOMO**



Bella escursione con partenza a piedi dalla Chiesetta di San Floriano a Bolognano di Arco ed arrivo a Salve Regina, dove abbiamo poi proseguito insieme ai ragazzi di Villa Ischia e a Tatiana sulla Joélette, fino a raggiungere l'Eremo.



Un ringraziamento particolare va ai fantastici Amici del Circolo Ricreativo di Bolognano, che ci hanno preparato un succulento pranzetto in un luogo davvero suggestivo.



W il romanticismo...  
Esiste ancora!!!

Bravo Andrea!!!



### 15.05.2016: BICICLETTATA DA MANTOVA A PESCHIERA

Bellissima giornata su di una ciclabile facile, ma non per questo priva di paesaggi suggestivi...





Un ringraziamento  
alla nostra "guida"  
al centro della foto,  
che ci ha allettato  
con una bella  
spiegazione su  
Mantova e la sua  
storia...





## 10.07.2016: RAFTING SUL NOCE CON L'ALPINISMO GIOVANILE

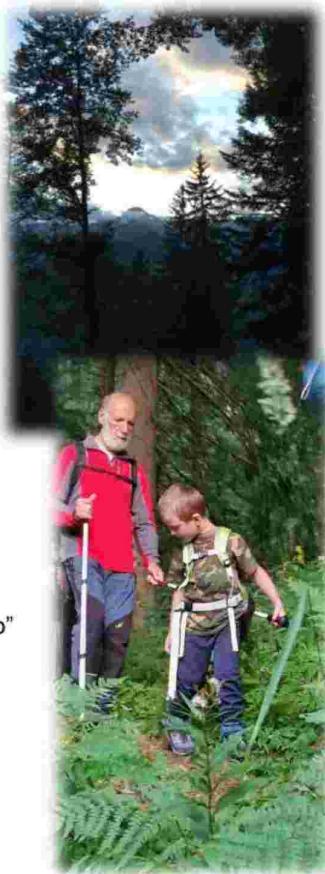
Visto che è sempre più bello condividere un'esperienza, che farla da "soli", abbiamo organizzato un'uscita con l'Alpinismo Giovanile particolarmente avventurosa. Dopo una bella camminata tutti insieme, abbiamo provato l'esperienza del rafting sul fiume Noce... Meraviglioso!!!





## 06 e 07.08.2016: IL CIOTTOLO E LA TROTA

In collaborazione con Maniflù, Amici della Sarca e la Mnemoteca abbiamo avuto il piacere di partecipare ad una due giorni di attività esperienziali, visite guidate, laboratori e degustazioni, racconti, memorie ed emozioni lungo il sentiero di San Villi, da Montagne a Pinzolo.



"Un piccolo grande Uomo"



"Che emozione farsi guidare da chi non vede... la nostra fiducia viene messa alla prova!"



### 03.09.2016: CENA AL BUIO AL RIFUGIO ALTISSIMO

Questo è stato il secondo anno in cui è stata organizzata la cena al buio al suggestivo rifugio Altissimo dall'Amico Denny, che ha devoluto l'intero incasso al progetto di Fausto De Stefani in Nepal.



Per descrivere lo spirito della serata, cito le splendide parole di Barbara:

*“Una salita per un appuntamento... al buio; l'incontro con l'oscurità che ti dipinge di emozioni.”*

Grazie Barbara!



## 25.09.2016: PERIPLO DEL MONTE PELLER

Il raduno di quest'anno si è tenuto in Val di Non, sopra Cles... Bel giro attorno al monte Peller, con ben tre joélette arcensi!!!



Bravi ragazzi, è stata dura,  
ma ce l'abbiamo fattaaa!!!



E per chiudere l'anno in bellezza, tutti a Palazzo Panni il 25.11.2016 per la presentazione del libro della nostra Giuliana Leoni, **“Quando la vita svoltò di colpo”**... Se non l'hai ancora fatto, LEGGILO... ne vale la pena!!!



Vi aspettiamo come sempre numerosi l'anno prossimo e se avete qualche amico che vuole dare una mano... portatelo con voi!!!

*Manuela Calzà*

## GRUPPO SPELEOLOGICO

### Abisso Dello Statale

L'abisso dello Statale, esplorato dal Gruppo Speleologico Arco tra il 2005 e il 2009 è la terza grotta per profondità in Trentino e la seconda nel gruppo di Brenta (detiene il primato con i suoi circa 780m attuali l'abisso del Laresot dove sono in corso le esplorazioni dei gruppi speleologici della S.A.T. di Arco e di Vigolo Vattaro).

L'abisso dello Statale è ubicato sul tavolato roccioso ad est della cima Tosa, tra questa e la busa Tramontana, sito non difficile da raggiungere ma certamente faticoso e scomodo qualora fosse necessario portare tutto il materiale occorrente per l'esplorazione.



Per rendere più agevole la visita ad una delle più importanti grotte della regione, su proposta del gruppo speleologico della S.A.T. di Arco, con la determinante collaborazione dei gruppi di Vigolo Vattaro e di Lavis e con il contributo economico della commissione speleo della S.A.T. di Trento, la grotta è stata attrezzata nel corso dei mesi di luglio ed agosto.

Sulle spalle di Maurizio, Paolo S., Chiara, Sergio, Paolo B., Silvano, Carlo, Giovanni, Alexander, Nicola, Michele, Anahi e Federico sono state trasportate le corde, 600 metri, e i moschettoni necessari, alcune decine. Sono stati modificati gli ancoraggi nel primo tratto di grotta, un pozzo di circa 70 metri e il successivo di 15 per l'abbondante presenza di neve e ghiaccio; a questi fa seguito un pozzo di circa 30 metri il cui armo è stato spostato alcuni metri più in alto perché anche il meandro di accesso era invaso di neve, alla base del pozzo un breve meandro con un'attraversata sopra il ramo del Presuntuoso porta al primo grande pozzo profondo circa

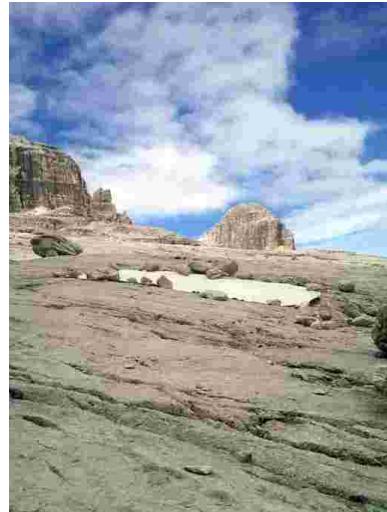
90 metri, quest'ultimo con morfologia da arretramento vadoso, per cui a gradoni e decisamente comodo.

In fondo al pozzo si presenta un trivio, prendendo il ramo centrale si percorre un bellissimo meandro a tratti comodo e a tratti stretto ma non troppo e si arriva dopo 300 metri al pozzo del Tormento dove si getta il ruscello del meandro percorso e di un suo affluente di sinistra; il pozzo di 50 metri è una cascata ed è stato armato girando alla larga dall'acqua per quanto possibile; alla base un piccolo laghetto e poi il ruscello dopo pochi metri si butta nel pozzo Brenta profondo 60 metri dove un sifone pone fine alle esplorazioni. Scavalcando il pozzo Brenta, dove è posizionata una corda fissa, dopo un meandro di circa 50 metri si arriva al salone Paradiso, una verticale di circa 50 metri che tra i massi di frana del fondo raggiunge la quota di meno 396 metri; sulla parete opposta a circa 80 metri di distanza fa occhiolino una condotta tondeggiante di alcuni metri di diametro, il ramo però chiude in frana dopo poche decine di metri.

Per raggiungere la grotta, che si provenga dal rifugio Pedrotti o dal rifugio Agostini, si deve comunque percorrere il sentiero Palmieri alto fino ad un punto dove lo stesso attraversa una zona di massi di frana, alcuni anche di grosse dimensioni, da qui si punta verso l'angolo più a est del tavolato roccioso che scende dalla base della cima Tosa. Dopo poche decine di metri dal bordo del piano roccioso, camminando in direzione della Tosa, tra innumerevoli pozzi, si arriva all'ingresso dell'abisso riconoscibile perché ricoperto da un telo bianco onde evitare che le precipitazioni invernali ostruiscano le prime verticali della grotta ricoprendo corde e ancoraggi fino alla successiva estate inoltrata; a tal proposito si raccomanda che ....l'ultimo chiuda la porta!!!

Vista la bellezza e la profondità della grotta, che sicuramente attirerà numerosi speleologi, a fine settembre il Soccorso Speleologico Trentino e Veneto hanno deciso di effettuare una manovra di delegazione con recupero della barella dal fondo della cavità... sicuramente una bella sfida!

Concludendo possiamo dire che per chi fosse interessato a visitare l'abisso dello Statale, la fatica per arrivare all'ingresso sarà sicuramente ripagata da ambienti unici che passano da meandri con le più svariate forme ad ambienti imponenti, modellati dal costante lavoro dell'acqua.



Silvano Bertamini

## GRUPPO SPELEOLOGICO

### Perché andar per grotte?

Tempo fa, nell'ultima riunione dei gruppi della S.A.T. di Arco, mi è stato chiesto di scrivere un articolo per il notiziario della sezione. Subito mi sono passate per la mente varie cronache di esplorazioni delle nostre tante grotte, poi però un'altra idea, a questa collegata, mi è passata per la testa, ovvero: "ma chi non ha mai visitato una grotta si rende veramente conto di cosa è una strettoia, un pozzo più meno lungo che sprofonda nel buio più totale, si rende conto di cosa vuol dire freddo e tanta umidità come nelle grotte di alta quota, del fragore di un torrente sotterraneo, una risalita su una parete bagnata e fangosa e tante altre situazioni abbastanza particolari che si vivono sottoterra?" Personalmente penso che per un profano tutto questo sia difficile da comprendere anche se capisco dai commenti delle persone con cui parlo che hanno tutti l'idea di un'attività decisamente scomoda, per niente gratificante viste le condizioni ambientali e con un fascino piuttosto sinistro e pericoloso.

Bene, allora forse sarebbe interessante descrivere le motivazioni che portano una persona in giovane età ad intraprendere e soprattutto portare avanti per tanti anni un passatempo così particolare. Inevitabilmente questo è anche un discorso molto personale e allo stesso tempo penso comune a tutti quelli che praticano con un certo impegno la speleologia.

Personalmente la molla che mi ha fatto interessare al mondo sotterraneo è stata una ricerca su questo ambiente fatta in terza media e - per l'occasione - la visita della grotta del Bus del Diaol, ma questo probabilmente non è stato determinante considerato che molti hanno visitato quella grotta fermandosi a quella esperienza.

A mio parere i motivi sono sostanzialmente tre. Il fascino di un mondo completamente diverso da quello in cui si vive, immerso nel buio totale, la conseguente perdita dei riferimenti temporali del giorno e della notte e l'incapacità di orientarsi nello spazio. La curiosità di vedere



oltre, sempre più sotto e dentro le montagne, la curiosità di arrivare in un mondo dove non vi è mai stata luce per decine di migliaia di anni, dove nessuno ha mai messo piede e posato gli occhi e dove l'acqua ha contribuito a scavare e a decorare ambienti unici. Terzo motivo ma non ultimo per importanza, la necessità di un gioco, sì leggete bene un gioco, perché anche se adulti penso che abbiamo bisogno di un'attività dove una persona può esprimere le proprie attitudini liberamente senza nessun interesse che non sia la soddisfazione di un bisogno che uno ha dentro. Dei momenti o delle giornate dove uno stacca completamente la testa dal vivere quotidiano preso com'è mente e corpo dall'esplorazione, trasformando quelle giornate in piccoli miracoli che ti liberano da ogni pensiero del vivere giornaliero.

Certo, esiste poi anche la sfida di andare sempre più in giù o in dentro, la sfida per la grotta più lunga e più profonda, la sfida dell'esplorazione di un pozzo profondissimo (240 m) come ci sta accadendo ora nella grotta del Laresot in Brenta o la ricerca del record di profondità sempre nella stessa cavità, o il sogno quasi impronunciabile del fatidico meno mille. La sfida alla fatica, al freddo che spesso quando sei sotto vorresti perdere pur di tornare al sole rapidamente ma che, una volta fuori, inevitabilmente riprendi proprio per quel fascino e quella curiosità che la speleologia esercita e che uno non riesce mai a soddisfare fino in fondo trascinandolo come un tossicodipendente di nuove avventure nonostante gli acciacchi dell'età che avanza.

Silvano Bertamini



# **SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO**

## **“PREALPI TRENTE“ SAT ARCO**

La Scuola Prealpi Trentine svolge da molti anni la propria attività di formazione e educazione alla frequentazione in sicurezza dell’ambiente alpino. Le origini vanno ricercate nei lontani anni 70, precisamente nel 1977, quando grazie alla collaborazione tra i GRAM di Arco e di Riva si concretizza l’idea di far nascere una scuola di alpinismo locale. I corsi erano già iniziati due anni prima, quando Donato “Tello” Ferrai era diventato Istruttore Nazionale di Alpinismo. Nel 1975, infatti, la collaborazione tra il Tello e Sergio Calzà, presidente della sezione di Arco, con il supporto indispensabile degli amici dei GRAM di Arco e di Riva consentì lo svolgimento della prima edizione del corso di alpinismo. Nel 1978 abbiamo il primo corso di Alpinismo Perfezionamento e nel 1981 il primo corso sperimentale di Scialpinismo; fino al 1984 tutti i corsi furono diretti da Tello Ferrari, che continuò a dirigere i corsi di Scialpinismo fino al 1991. Tra i più attivi nella direzione dei corsi della Scuola possiamo ricordare, oltre al già citato Donato Ferrari: Fabrizio Miori, Lorenzo Giacomoni e Leonardo Morandi. Sempre per ricordare alcuni momenti salienti della scuola abbiamo: nel 1992 il primo corso di arrampicata libera e poi i vari raduni di scialpinismo dello Stivo a partire dal 1987.

Oggi la Scuola può contare su un nutrito staff di Istruttori che collaborano e rendono possibili le attività. Il direttore della scuola è Leonardo Morandi I.N.A.. La scuola può contare su cinque istruttori nazionali, ventitré istruttori e nove aspiranti istruttori.

Nel corso del 2016 hanno ottenuto la qualifica di istruttori: Alessio Chistè (ISA) e Andrea Galvagni (SEZ. Scialpinismo) a loro va il nostro ringraziamento per la disponibilità e l’impegno dimostrati durante la fase di formazione.

E’ stato eletto anche il nuovo direttivo della scuola.

Direttore: Leonardo Morandi

Vice direttore per lo scialpinismo e consigliere: Diego Margoni

Segretario e consigliere: Marco Piantoni

Consiglieri: Alessio Chistè, Fiorenzo Bertolotti, Melania Rebonato e Michele Zanoni.

L'attività della scuola non si esaurisce nei già impegnativi corsi di Alpinismo e di Scialpinismo, ma si estende anche attraverso importantissime collaborazioni sia all'interno della Sezione di Arco sia con altre Sezioni Trentine della SAT.

Tra le attività svolte con gli altri gruppi della SAT di Arco abbiamo quelle con il Gruppo Oltre le Vette, corsi di arrampicata e uscite in montagna e quella con il Gruppo dell'Alpinismo Giovanile.

Tra le attività con altre sezioni ricordiamo le collaborazioni con: la Scuola Castel Corno, per il Corso Ghiaccio Verticale e le attività sponsorizzate a livello nazionale per la sicurezza "Montagna Sicura".

Foto dei corsi 2016

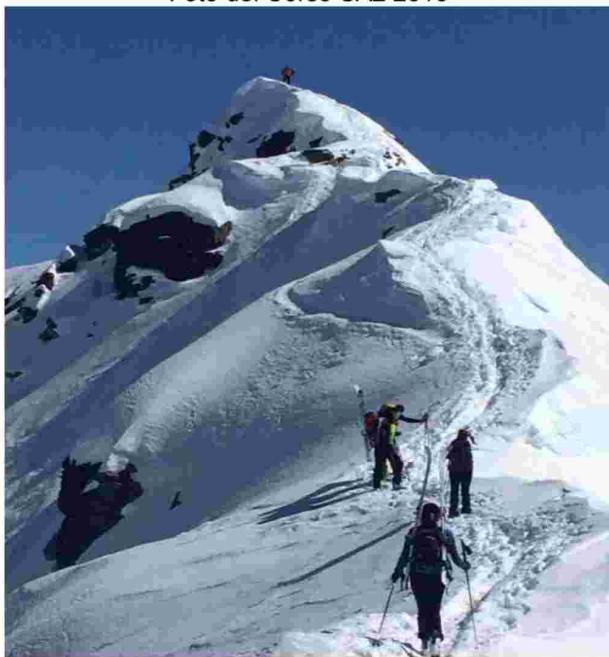


I corsi previsti per il 2017 sono i seguenti:

- **39° Corso Scialpinismo Base SA1;** Gennaio – Marzo  
Melania Rebonato (ISA) +39 347 3603440  
[melania.rebonato@gmail.com](mailto:melania.rebonato@gmail.com)  
Alessio Chiste' (ISA) +39 320 8909491  
[alessio.chieste@hotmail.it](mailto:alessio.chieste@hotmail.it)
- **40° Corso Aggiornamento di Scialpinismo Avanzato SA2;** Marzo – Aprile  
Diego Rossi (ISA) +39 349.2428847  
[diego.rossi83@gmail.com](mailto:diego.rossi83@gmail.com)  
Diego Margoni (INSA) +39 348.7394341  
[info@dagambiente.it](mailto:info@dagambiente.it)
- **43° Corso Base di Alpinismo A1;** Aprile – Giugno  
Ferdinando Bassetti (IA) +39.349.0775301  
[ferdy9@hotmail.it](mailto:ferdy9@hotmail.it)  
Luca Bassetti (IA) +39.331.5972637  
[lucabss@hotmail.it](mailto:lucabss@hotmail.it)
- **44° Corso Avanzato Ghiaccio Alta Montagna AG1;**  
Luglio – Agosto  
Diego Margoni (INSA) +39.348.7394341  
[info@dagambiente.it](mailto:info@dagambiente.it)  
Ferdinando Bassetti (IA) +39.349.0775301  
[ferdy9@hotmail.it](mailto:ferdy9@hotmail.it)  
Luca Bassetti (IA) +39.331.5972637  
[lucabss@hotmail.it](mailto:lucabss@hotmail.it)

- Pagina su Facebook:  
<https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine>.
- Facebook gruppo:  
<https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo/>
- Web: [http://www.satarco.it/?q=scuola\\_prealpi\\_trentine](http://www.satarco.it/?q=scuola_prealpi_trentine)

Foto del Corso SA2 2016



**Corpo Istruttori Scuola PREALPI**

➤ Leonardo MORANDI (INA)	- Direttore scuola	➤ Walter GOBBI (IA)
➤ Diego MARGONI (INSA)	- Vice direttore	➤ Melania REBONATO (ISA)
➤ Marco PIANTONI (ISA)	- Segretario	- Consigliere
➤ Lorenzo GIACOMONI (INA)		➤ Rinaldo RICCADONNA (ISA)
➤ Fabrizio MIORI (INA - IAL)		➤ Giuliano RIGOTTI (ISA - IA)
➤ Andrea FARINETTI (INA)		➤ Lucio RIGOTTI (ISA)
➤ Ferdinando BASSETTI (IA)		➤ Diego ROSSI (ISA)
➤ Luca BASSETTI (IA)		➤ Lorenzo TOGNONI (ISA)
➤ Lorenzo BERTAMINI (IA)		➤ Daniele TOSI (ISA)
➤ Fiorenzo BERTOLOTTI (IA)	- Consigliere	➤ Andrea GALVAGNI (SEZ.)
➤ Giampaolo CALZA' (IA - GA)		➤ Roberto PARISI (SEZ.)
➤ Matteo CALZA' (ISA)		➤ Michele ZANONI (SEZ.) - Consigliere
➤ Adriano CASTELLI (ISA)		➤
➤ Alessandro CHIARANI (IA - IAL)		➤ Manuel CAPELLETTI (ASP.)
➤ Amosio CHISTE' (ISA)	- Consigliere	➤ Claudio CRESSOTTI (ASP.)
➤ Oscar DE BENASSUTTI (ISA)		➤ Andrea MORETTO (ASP.)
➤ Nicola FAES (ISA)		➤ Alessandro ROSA' (ASP.)
		➤ Katia SANNICOLO (ASP.)

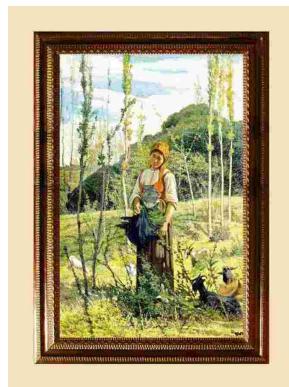
**Legenda:**

INA	Istruttore Nazionale Alpinismo	INSA	Istruttore Nazionale Scialpinismo
IA	Istruttore Regionale Alpinismo	ISA	Istruttore Regionale Scialpinismo
IAL	Istruttore Reg. di Arrampicata Libera	SEZ.	Istruttore Sezionale
		ASP.	Aspirante Istruttore

## RELAZIONE FUORIPORTA 2016

Il sesto anno dall'inizio della nostra "avventura" è ormai trascorso ed ancora una volta è stato confermato il vostro apprezzamento per le gite proposte: il 2016 infatti ha infatti registrato oltre novecento adesioni complessive. Da parte nostra non possiamo che ringraziarvi per la vostra costante presenza e per l'amicizia e la simpatia che sempre ci dimostrate con la vostra partecipazione.

Come per l'anno passato l'uscita nel mese di gennaio è stato dedicata alla visita di una mostra: la scelta è caduta su quella relativa a Giovanni Fattori, uno tra i maggiori protagonisti della pittura europea del secondo ottocento. L'esposizione allestita a Palazzo Zabarella in Padova ha evidenziato la grande versatilità dell'artista toscano, dalle tavolette lignee del periodo macchiaiolo (movimento del quale fu uno dei fondatori) ai drammatici capolavori della maturità, fino all'asprezza selvaggia dei paesaggi maremmani dipinti negli ultimi anni.



Febbraio ci ha visto tornare il Val Venegia, questa volta con le ciaspole, in una spettacolare giornata di sole che aveva fatto seguito alle nevicate dei giorni precedenti. Ci ha così accolto un ambiente da favola, con alberi



carichi di neve che brillava sotto i raggi solari e gli ampi prati coperti da un candido manto ancora intonso: il tutto dominato dalle frastagliate guglie delle Pale di San Martino scolpite nell'intenso turchino del cielo.

In marzo è stata la volta di Pavia e della vicina Certosa, gita che ha raccolto moltissimi consensi, tanto da essere ripetuta nella settimana successiva. Arrivati in mattinata alla Certosa di Pavia, si è ammirato lo splendido edificio rinascimentale, nella visita del quale abbiamo avuto la fortuna di avere come guida il Priore, che ha colpito tutti sia per l'affabilità che per le competenze religiose, storiche ed architettoniche con le quali ci ha intrattenuto. La giornata è poi proseguita con la visita di Pavia, sede di una delle più antiche ed illustri università italiane, città ricca di testimonianze artistiche tra cui le romaniche chiese di San Michele (dalla singolare facciata in arenaria) e di San Pietro in Ciel d'Oro (con la gotica Arca in cui riposano le spoglie di Sant'Agostino).



Nel mese di aprile, ha avuto luogo una delle gite di più attese, la crociera col Burchiello lungo la Riviera del Brenta (riproposta anche a maggio per la grande richiesta). Navigando lentamente tra ponti girevoli e chiuse che ci



hanno permesso di superare alcuni dislivelli, abbiamo apprezzato le numerose ville, vanto della nobiltà veneziana, fatte erigere tra il Cinquecento ed il Settecento. Spettacolare la Villa Pisani, dai ricchissimi interni e dal magnifico giardino arricchito da coreografiche vasche d'acqua e da un labirinto. Lungo il percorso sono state successivamente visitate altre due ville. Villa Widman, di più piccole dimensioni, ma molto graziosa,



all'interno della quale abbiamo potuto ammirare splendidi lampadari di Murano (quelli di villa Pisani erano stati "trafugati" da Napoleone Bonaparte!) e Villa Foscari, unica vera villa del Palladio presente sul percorso, anch'essa attorniata da un vasto e romantico giardino.

In serata si è raggiunta Chioggia che – dopo cena - ci ha regalato bellissime atmosfere notturne e, con la luce del giorno successivo, gioiosi riflessi nelle acque dei canali.



Montagnana ha meravigliato i molti che ancora non la conoscevano con la bellezza delle trecentesche mure tuttora intatte, l'imponenza del Mastio di Ezzelino e della Rocca degli Alberi, l'eleganza degli edifici del centro storico.

A maggio, con la guida di Alessandro Cielo e Mauro Zattera, esperti di avvenimenti legati alla prima guerra mondiale, abbiamo visitato la chiesetta dedicata dagli Alpini a Santa Zita, eretta sui prati di passo Vezzena, il Sacrario del Caduti ad Asiago ed il vicino Museo della Grande Guerra.

La giornata piovosa è sembrata quasi accompagnare con tristezza le considerazioni scaturite dalla visione di quanto possa essere brutale e crudele la guerra.

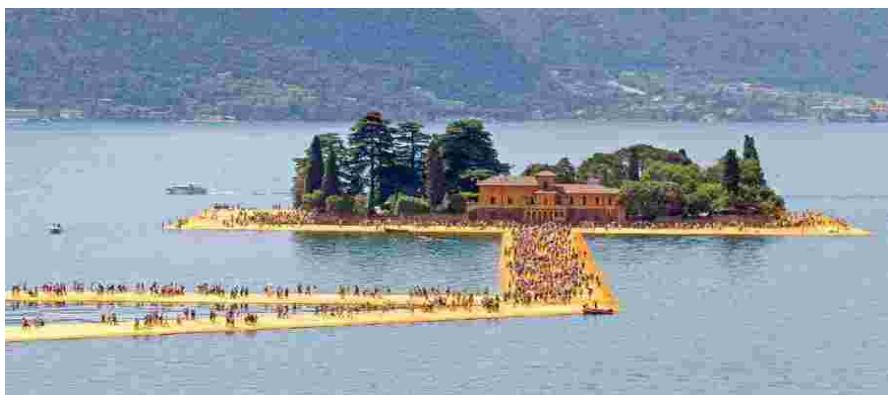


Il brutto tempo (seppur risparmiandoci la pioggia che aveva caratterizzato le giornate precedenti) ha purtroppo accompagnato la gita di giugno ai laghi Colbricon, impedendoci di ammirare la bellezza dei paesaggi circostanti (ma avvolgendoci con le eteree atmosfere generate dal lento e variabile transito di basse nuvole grigastre) e di effettuare la discesa a San Martino



di Castrozza a causa della scivolosità del terreno fradicio d'acqua. In alternativa siamo stati accolti al Centro Visitatori di Paneveggio da un custode forestale che dopo averci intrattenuto sugli aspetti naturalistici del Parco, ci ha fatto da guida nel bosco adiacente fino a raggiungere il recinto dei cervi, dove abbiamo potuto osservare da vicino diversi esemplari adulti ed alcuni piccoli nati nei mesi precedenti.

Sempre a giugno abbiamo raggiunto il lago di Iseo e Monte Isola in occasione dell'allestimento dell'opera "Floating Piers" dell'artista bulgaro Christo. Percorrere a piedi questi "pontili galleggianti" che - ricoperti di tessuto cangiante - fluttuano sulle acque del lago assecondando il movimento delle onde, è stata una esperienza particolare che ha suscitato le più diverse emozioni tra i partecipanti, pur nell'univoca ammirazione per la spettacolarità dell'opera e soddisfazione per aver potuto partecipare all'evento.





Luglio ci ha regalato una giornata perfetta: serena e limpida ma rinfrescata da una leggera brezza che ha mitigato i raggi roventi del sole. Dal rifugio Roda de Vael, in posizione molto panoramica nel gruppo del Catinaccio, abbiamo potuto apprezzato in tutto il loro splendore le diverse cime dolomitiche che lo circondano, spaziando dal Sella alla Marmolada, dal

Latemar alle Pale di San Martino. Molto ammirate anche la fioritura dei prati e le numerose stelle alpine avvistate tra i massi nei dintorni del rifugio.

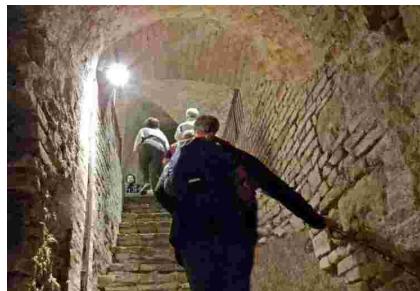
Nel pomeriggio una veloce incursione al lago di Carezza ha permesso di ammirare le straordinarie tonalità dei riflessi smeraldo sulla superficie durante il percorso effettuato per il suo peripolo.



Come sempre agosto è stata prerogativa dei Suoni delle Dolomiti. Quest'anno siamo saliti in Paganella, al Bait del Germano, per ascoltare brani musicali di Fabrizio de Andrè magistralmente rielaborati da sette diversi artisti, ognuno dei quali li ha arricchiti con la propria interpretazione musicale.

Settembre ci ha visto raggiungere le Marche per una visita di tre giorni ad alcuni dei suoi caratteristici borghi. Il tour è iniziato da Loreto, cinta da eleganti mura cinquecentesche, eretta su un colle alla sommità del quale sorge la Basilica della Santa Casa. Si è poi proseguito per Osimo ove, oltre al centro storico (del quale ha particolarmente colpito la bellezza della cripta del Duomo) abbiamo visitato le grotte sotterranee, fitta rete di cunicoli

e gallerie scavate nell'arenaria, una misteriosa ma suggestiva alternativa al... giro a cielo aperto!



Il secondo giorno è stato dedicato alla visita delle Grotte di Frasassi, luogo incantato dove lo sguardo rimbalza senza tregua fra stalattiti e stalagmiti perdendosi nella maestosità di ciò che la natura è riuscita a creare grazie al millenario stalattito di semplici gocce d'acqua, in un susseguirsi di emozioni amplificate anche dalla sapiente e discreta illuminazione artificiale.

Nel pomeriggio è stata la volta di Jesi, anch'essa arroccata su un poggio e cinta da mura in laterizio, materiale con il quale è costruita la quasi totalità del centro storico più antico, caratterizzato da strette e silenziose viuzze (centro che forse meriterebbe maggiore attenzione da parte dell'amministrazione pubblica per interventi conservativi più accurati).

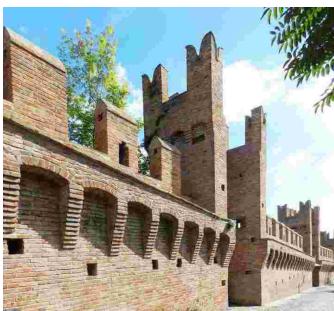
L'ultimo giorno è stato dedicato a due suggestivi borghi "murati" molto ben conservati, dove il tempo sembra essersi fermato: Corinaldo e Mondavio. In queste località ha colpito l'imponenza e la maestosità delle mura (Corinaldo) e della



Rocca Roverasca (Mondavio) oltre alla posizione alta sulle colline dalle



quali si ammirano ampie vedute della campagna marchigiana dagli Appennini fino al mare.

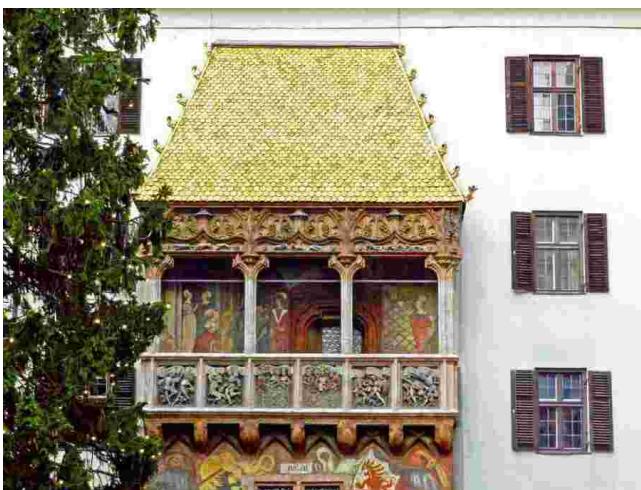


La nostra gita si è conclusa con la visita alla borgata di Gradara, avvolta da mura trecentesche e dominata dalla turrita rocca malatestiana, caratteristico esempio di architettura medioevale, le cui stanze furono teatro della storia d'amore tra Paolo e Francesca.

Una giornata d'ottobre, iniziata sotto un cielo grigio e nebbioso, si è successivamente trasformata in un radioso pomeriggio di sole che ci ha accompagnato nella passeggiata a Longiarù ed alla valle dei Mulini. I raggi solari hanno così illuminato un bosco dai caldi colori autunnali, adagiato sui pendii delle montagne circostanti, coperte dalla spruzzata di neve caduta nelle precedenti ore notturne. La mattinata era stata impegnata nella visita del Museo Ladino di Ciastel de Tor a San Martino in Badia, ricco di allestimenti dedicati alla cultura ladina.



L'ultima gita dell'anno ci ha visti impegnati nella cittadina di Innsbruck: nella mattinata abbiamo ammirato il Tirol-Panorama, grandioso dipinto circolare che immortalà la rivolta capeggiata nel 1809 da Andreas Hofer contro le truppe napoleoniche, diventata simbolo dell'autonomia del Tirolo, e l'adiacente museo dei Kaserjager, mentre nel pomeriggio è stata effettuata la visita guidata del capoluogo tirolese.



Innsbruck è una città che già di norma affascina, con un elegante "nucleo storico" accentrato attorno alla piazza dove spicca il famoso "Tettuccio d'Oro", ed in questa occasione ancor più ci ha ammaliato per la calda atmosfera natalizia che già si respirava tra le vie interne.

Sempre elevato poi l'impatto visivo suscitato dalla visita alla Chiesa di Corte del Palazzo Imperiale, dove si è potuto ammirare il monumento funebre dell'Imperatore Massimiliano I°, affiancato dalle 28 statue in bronzo di grandi dimensioni che raffigurano molti componenti della sua famiglia. Questo complesso è considerato il più importante monumento del Tirolo. La chiesa custodisce anche la tomba dell'eroe locale Andreas Hofer.



Gli auguri di Natale, nel consueto raduno in Sede, concludono un altro anno della nostra attività, che speriamo possa essere stato di grande soddisfazione per tutti i partecipanti quanto lo è stato per noi organizzatrici .. con l'auspicio di poter continuare così in amicizia e sintonia.

Laura e Gemma

## LE GROTTE DI FRASASSI

La gita di tre giorni delle Marche, ottimamente organizzata, è stata per me un'esperienza estremamente arricchente dal punto di vista umano e culturale.

In particolare, la visita alle Grotte di Frasassi ha avuto su di me un forte impatto sensoriale ed emotivo. E' questo un luogo estremamente affascinante che unisce la potenza di un miraggio e la concretezza della realtà.

Davanti a questa espressione della grandiosità del Creato mi sono sentita veramente molto "piccola", in quanto semplice essere umano, ma nel contempo ho provato una forma di "esaltazione" che mi derivava dalla consapevolezza di essere io stessa un'espressione della potenza creatrice della Natura.

Penso che questa sia una visita da fare in "solitaria" per poter meditare in religioso silenzio. Un silenzio interrotto solo dal ticchettio delle gocce d'acqua che filtrano dall'alto, da tempi immemorabili, in un continuo lavoro di creazione delle maestose colonne di questo splendido Tempio.

Gabriella



## MOSTRA FOTOGRAFICA “ALBERI”

Vista la favorevole accoglienza ottenuta presso la Sede di Via Sant'Anna, si è pensato di ripresentare la rassegna fotografica collettiva della SAT al Caffè Città d'Arco del Casinò.

Con questa prima attività ha preso dunque l'abbrivio l'anno 2016: nonostante il ridotto spazio a disposizione per l'allestimento, la quasi totalità delle immagini è comunque stata esposta dal 1° al 31 gennaio, raccogliendo notevole riscontro di interesse pubblico, unitamente ad altrettanto gradimento, manifestato anche da alcune richieste di informazione circa l'eventualità di vendita delle opere medesime.

Anche in questa occasione l'esposizione è stata completata dalla presentazione di Gilberto Galvagni ed accompagnata da motti di più o meno insigni personaggi che - nel tempo - hanno manifestato un loro pensiero sugli alberi.



## PRAGA – DRESDA ... IN BICICLETTA

Il mio primo “Praga-Dresda” in bicicletta fu nel 2015 con due amici di Padova. Mai avrei pensato di rifare lo stesso percorso un anno dopo in compagnia di persone che non conoscevo, alla guida di una carovana di trentatrentini...

Ho tante passioni nella vita.... il Viaggio e la Bicicletta sono sicuramente ai primi posti e, quando Michele mi propose questa esperienza, l'accettai con entusiasmo. Lui sarebbe stato presente e questo mi dava serenità e l'idea di ripercorrere un tragitto già fatto in precedenza come guida, era di grande stimolo. Il punto interrogativo per me era il gruppo... che tipo di persone avrei incontrato? Sarei riuscita a gestire le piccole e grandi dinamiche che emergono dopo ore di fatica sui pedali?

A percorso terminato, il ricordo più bello in assoluto di questo percorso è stato proprio “il Gruppo”... persone straordinarie che, forse perché abituate alla montagna e alla fiducia, all'ascolto e alla solidarietà verso l'altro che spesso la montagna richiede, si sono messe in sella per una settimana con questa attitudine ben presente.

Circa trecento km totali, una pista ciclabile meravigliosa nel cuore dell'Europa lungo i fiumi Moldava e Elba, un itinerario immerso nella natura che collega due città e due nazioni ricche di storia. Ecco in sintesi la “Praga-Dresda” in bici.



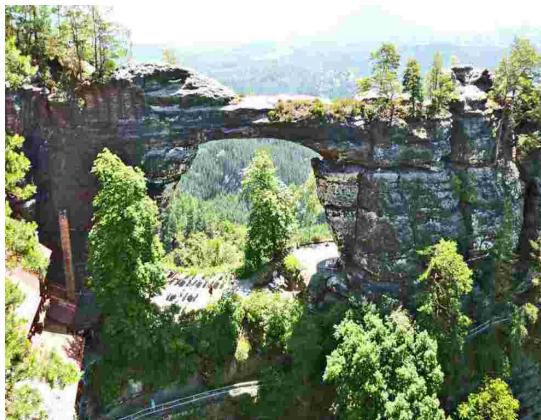
Dedichiamo alla visita di Praga i primi due giorni, con una guida che ci illustra i luoghi più belli e affascinanti della città: dal bagno di folla di Ponte Carlo alla città vecchia, dalla torre dell'orologio al castello, dalla casa danzante fino al momento di un dolce relax per il pranzo in una tipica birreria. Le luci della sera aumentano il fascino di questa "Città Magica" posata al centro dell'Europa.



Dal terzo al penultimo giorno siamo in bicicletta su una pista ciclabile meravigliosa in gran parte pianeggiante senza grandi asperità, visitiamo paesini tipici e attraversiamo incantevoli regioni fluviali e campagne caratterizzate da piantagioni di luppolo e papaveri.



Il piccolo trekking nel bosco per visitare il Pravcicka Brana, il ponte di roccia naturale più grande d'Europa, ci porta ad un punto panoramico senza pari che offre una vista stupenda sulla valle dell'Elba e sulle montagne circostanti della Svizzera Sassone.



Il colpo d'occhio all'arrivo a Dresda è incredibile. Gli ultimi due giorni sono dedicati alla visita di questa città gioiello, definita come la "Firenze sull'Elba", culla di cultura nel cuore della Sassonia, un luogo ricco di monumenti barocchi e musei. Distrutta in gran parte dai bombardamenti della seconda guerra mondiale è stata ricostruita completamente cercando di mantenerne l'anima e l'antico splendore.



Praga-Dresda in bicicletta... un'esperienza bellissima condivisa con un gruppo di uomini e donne meravigliosi.

Erica Vicenzi



## TREKKING IN GEORGIA

### 16 - 24 LUGLIO 2016

Siamo arrivati a Tblisi verso mezzanotte, la nostra piccola guida "Nino" ci attendeva sorridente per accompagnarci in hotel. L'indomani abbiamo fatto un giro città vedendo costruzioni nuovissime e futuristiche di architetti italiani vicino a edifici di stile sovietico che ci ricordano subito l'appartenenza all'ex Urss.

Per fortuna c'era il bus con aria condizionata perché qui fa molto caldo!!! Proseguiamo verso la chiesa di Mtskheta dove vediamo tantissimi gruppetti di persone agghindati per matrimoni che si susseguivano quasi ogni mezz'ora. Durante la cena abbiamo la fortuna di essere in un ristorante e festeggiare proprio con dei novelli sposi: con loro abbiamo danzato, cantato e subito ci piace molto il calore e l'accoglienza di questo popolo. Il giorno dopo, il gruppo viene suddiviso su due pullmini e con due guide per fare itinerari simili ma invertiti. Partiamo verso il nord ovest della Georgia .... viaggio lunghissimo... lungo una stretta valle e in basso si vedeva un fiume impetuoso.



L'atmosfera era molto allegra e abbiamo cantato fino ad arrivare a destinazione: Mestia, un paese nel Caucaso "Patrimonio Unesco" con le sue innumerevoli torri, assolutamente suggestivo. La mattina dopo ci svegliamo con la pioggia che però non smorza il nostro entusiasmo per cui decidiamo di fare l'escurzione verso il Ghiacciaio di Chalaadi. Il cammino costeggiava

un fiume turbolento, abbiamo superato un ponte sospeso quasi "tibetano" e via verso il ghiacciaio. Il tempo migliorato ci regala la vista del ghiacciaio, ma non ci concede sosta e sotto la pioggia ritorniamo ad un bar lungo il percorso, dove ci fermiamo per mangiare qualcosa e scaldarci le ossa.



Ritorniamo in paese ed a piedi visitiamo una delle torri ed il centro, poi in hotel per una doccia calda. La mattina dopo, partiamo con tre fuoristrada e



e facciamo 40 km in tre ore a causa della strada sconnessa e piena di curve, lungo una valle stretta. Intravediamo la nostra meta e decidiamo di fare gli ultimi km a piedi per godere del paesaggio. Ushguli è il paese abitato più alto in tutta l'Europa, è molto piccolo e con tutte le case in pietra scura. Ci sono torri

e un monastero con una chiesetta in posizione panoramica. Peccato non dormire qui almeno una notte! Sembra un posto magico!

Al rientro in hotel ritroviamo due di noi che non avevano fatto l'escursione per problemi di salute. Dopo cena, ci incontriamo in paese con il resto del gruppo e scambiamo alcune impressioni su questo viaggio: loro non erano molto contenti della guida e - ahimè - anche tra loro qualcuno non si sentiva bene. Giovedì mattina ci svegliamo con una pioggia troppo intensa per camminare, perciò la nostra guida organizza un cambio programma: partiamo da Mestia con il bus per visitare la grotta di Prometeo.

Si tratta di un percorso lungo 1,5 km con luci colorate sulle rocce che



rendono un bellissimo effetto. Questo "cambio" piace veramente a tutti e spezza il viaggio molto lungo verso città di Kutaisi, nel centro della nazione. Durante il nostro viaggio, ci capitano alcuni imprevisti: il nostro autista è aiutato da qualcuno dei nostri uomini per un paio di cambio gomme bucate, ma questa situazione non ci toglie il buonumore. Venerdì mattina visitiamo il monastero e l'accademia di Gelati "Patrimonio dell'Unesco" e poi la città rupestre di Uplistsikhe, interamente scavata nella roccia.



A pranzo, ci accoglie una famiglia di contadini che conserva il vino in giare sepolte nella terra e lo estrae con un mestolo lungo versandolo nelle caraffe da tavolo. Il cibo è sempre abbondante e buono e nonostante il nostro progetto di mangiare poco a pranzo, tutto è invitante e irresistibile. Con il bus proseguiamo verso nord: lungo la mitica strada militare, unico collegamento verso la Russia. Qui superiamo file infinite di camion fermi che aspettano il via per avvicinarsi al confine e consegnare la loro merce. Oltre ai molti camion, immancabili e irremovibili, in mezzo alla strada ci sono le mucche! Bisogna fare manovra fra un camion o una mucca o sasso o un precipizio! Dopo pranzo, saliamo a piedi verso la fortezza di Ananuri, da qui la visuale su tutta la valle consente di controllare perfettamente la strada principale.



Dormiamo a Gudauri (conosciuto come stazione sciistica) e proseguiamo per una camminata verso la chiesa della Trinità di Gergeti a 2170 mt. Peccato che ci siano jeep che arrivano fino a qui trasportando i più pigri! Visitiamo un laboratorio del feltro, dove abbiamo preparato un quadrato di feltro che per noi rappresenta la bandiera con il simbolo della Sat e che conserveremo nella sede di Arco. Rientriamo poi nella capitale Tblisi e ci ritroviamo nell'hotel del primo giorno e tutti insieme con il resto del gruppo. E' l'ultima nostra serata in Georgia e festeggiamo in un ristorante con musica dal vivo e balli. La musica è molto alta, i balli nei costumi tipici sono belli e il mangiare (come sempre) molto abbondante! Nella hall dell'hotel ci ritroviamo per i saluti alle nostre guide e, con nostra sorpresa, ciascuno di noi riceve un quadretto con la foto incorniciata di gruppo del nostro primo giorno di visita. E' stato proprio un bel pensiero e dimostra l'ospitalità gentile di questo popolo. In nottata, dopo pochissime ore di sonno, il nostro bus e la nostra piccola guida ci accompagnano in aeroporto. Scopriamo che l'aeroporto alle 5 di mattina è super affollato. Il volo è tranquillo con scalo a Kiev (dove recuperiamo la valigia di uno di noi ... che non era mai arrivata a destinazione!).

Anche quest'anno abbiamo potuto visitare un posto nuovo con lo spirito di viaggiare della Sat, entrando nello spirito della popolazione, a contatto con la loro storia e camminando nella natura.

Livia



## PROTAGONISTA PER UNA SERA

La XIV Edizione di "Protagonista per una Sera" ha visto la trasformazione da manifestazione "competitiva" in semplice "palco aperto", ove qualsiasi partecipante può presentare al pubblico i propri lavori: quanto sopra non ha modificato l'interesse per la rassegna che ha continuato, sulla scia dei tredici anni trascorsi, ad ottenere unanime consenso.

Numerose infatti sono state tanto le adesioni dei "protagonisti", quanto folto il pubblico che ne ha seguito i filmati, dimostrando di gradire comunque la nuova formula della serata di svago in compagnia ed amicizia.

Si sono proposti complessivamente diciotto dei filmati ricevuti, proiettati in tredici serate, seguite da un pubblico costantemente interessato, a giudicare dall'affollamento che ha portato al "tutto esaurito" nella nostra Sede per quasi tutte le proiezioni.

La rassegna si è aperta con la serata a cura di Mario Corradini, che ci ha portato delle drammatiche e toccanti immagini del Nepal, paese devastato recentemente da un terribile terremoto. Nella circostanza si è istituita una lotteria per l'intera durata della manifestazione (ottobre-aprile) con lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione "Ciao Namastè" operante in Nepal e facente capo allo stesso Corradini.



I partecipanti alla rassegna (in ordine di serata) sono stati :

Mario Corradini – Baselga di Pinè

BanaFlorian Kluckner - Austria

Giovanna Gamin, - Arco

Rosanna Giacomolli, - Riva d/Garda

"Compagni" di Mauro Cappelli - Forlì

Danilo Angeli - Pietramurata

Lia Giovanazzi Beltrami - Trento

Mauro Cappelli - Forlì

Carmela Bresciani - Pranzo

Elio Orlando – S.Lorenzo Banale

Mauro Zattera – Arco

Daniela Carmellini - Arco

Francesca Conati - Verona

Federica Fanizza – Riva d/Garda

Fabrizio Miori - Arco

Andrea Silvagni - Forlì

Franco Giovanazzi - Arco

Con i loro filmati questi autori ci hanno accompagnato nei loro percorsi di viaggi e di trekking, tanto in paesi lontani che in regioni più vicine a noi, con resoconti di avventure alpinistiche e non, di ascensioni su roccia e ghiaccio,

le cui immagini ci hanno permesso non solo di emozionarci per i fatti presentati, ma anche di assaporare la bellezza dei luoghi attraverso le immagini stesse.

L'ultima serata, di nuovo a cura di Mario Corradini, ha concluso il ciclo, con l'estrazione del premio unico offerto dall'Agenzia "La Palma" (trekking per una persona a Cipro) a conclusione della raccolta fondi a favore delle popolazioni del Nepal.



TEL 0464 516387  
Pizzeria Ristorante  
**Peter Pan**  
Via S. Caterina 84  
(Green Center)  
38062 Arco TN  
Chiuso il Lunedì  
AMBIENTI PER CERIMONIE CON MENU' PERSONALIZZATI



## CORO CASTEL - SEZIONE SAT DI ARCO

### Trasferta perugina per il Coro Castel

E' stato un inizio estate particolarmente ricco di attività quello di quest'anno per il Coro Castel sez. SAT di Arco, che lo ha visto esibirsi ad Arco in numerosi appuntamenti e anche a Perugia, ospite del Coro Armonia e Tradizione del capoluogo umbro, diretto dall'amico Franco Radicchia.

Infatti nel fine settimana fra l'11 e il 13 giugno i coristi del Coro Castel insieme ad un nutrito gruppo di accompagnatori si sono recati per una tre giorni a Perugia, per poter effettuare una serie di appuntamenti concertistici insieme al Coro Armonia e Tradizione, esibendosi presso il Borgo Bello di Perugia, recentemente restaurato. Borgo Bello è un quartiere cresciuto nei secoli lungo la strada che portava a Roma. Quasi due chilometri, dall'acropoli alla campagna, tra i palazzi della borghesia perugina, oratori, conventi e chiese monumentali. Due facoltà universitarie, l'osservatorio sismologico Bina, il Museo archeologico e quello di palazzo della Penna, tre teatri (il Teatro di figura di Mirabassi, la sala Cutu del Teatro di Sacco, il nuovo Canguasto di Mariella Chiarini), il cinema Zenith e tante associazioni culturali. Ci sono anche due auditorium: il Frescobaldi e quello di Sant'Anna. Un quartiere ricco di botteghe artigiane, negozi tipici, ristoranti, osterie e soprattutto ricco di vita, tanto da ospitare frequentemente eventi concertistici e attività musicali anche all'aperto.

Dall'incontro tra BorgoBello e il coro "Armonia e Tradizione" nasce una bella sinergia che, da tempo, contribuisce ad animare la vita associativa e il quartiere di Porta San Pietro. "Armonia e Tradizione" nasce, come associazione, oltre 20 anni fa. Nel 1999 il coro diventa autonomo e si afferma come una importante realtà nell'ambito del canto popolare. Nel tempo il coro "Armonia e Tradizione" alimenta numerosi scambi e confronti con cori di tutta Italia, riuscendo così, a portare a Perugia, nel quartiere del Borgo Bello, alcune tappe di altri cori italiani ormai noti anche a livello europeo. Un progetto interessante, quello intrapreso, che attesta, ancora una volta, come dalla collaborazione tra realtà diverse possano scaturire progetti culturali validi ed interessanti.

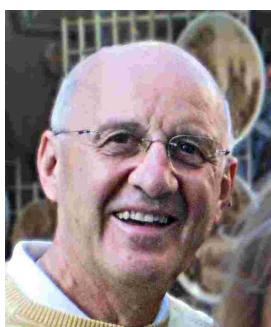
E così nel pomeriggio di sabato 11 giugno, il Coro Castel diretto da Enrico Miaroma ha potuto esibirsi in un concerto itinerante per le vie del Borgo, proponendo i classici del repertorio della tradizione del canto corale trentino. La sera, presso ex Chiesa "Santa Maria Maddalena", inoltre lo ha visto protagonista del concerto insieme al Coro Armonia e Tradizione e al poeta Nello Cicuti.

La domenica il Coro Castel ha avuto anche l'occasione di visitare Perugia e di allietare i turisti con piccoli interventi canori, molto apprezzati dai

numerosi turisti che affollavano le vie del centro. Infine nella giornata di lunedì il Coro ha visitato la cittadina di Gubbio, esibendosi nella chiesa di S. Ubaldo.

### **A l'ombra del Castel e molto altro!**

Dopo la tre giorni di trasferta a Perugia, il Coro Castel ha realizzato e ha in cantiere numerosi concerti. Il 24 luglio alla sera, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Arco, ha proposto il concerto al Castello di Arco dal titolo "A l'ombra del Castel", e nella suggestiva cornice del prato



della Lizza il Coro insieme al fisarmonicista Fabio Rossato ha presentato un percorso di ascolto sui brani di Luigi Pigarelli; il concerto è stato dedicato al ricordo del caro amico corista Piero Angeli, corista e fisarmonicista appassionato recentemente scomparso. Quindi venerdì 29 luglio presso la Chiesa delle Grazie di Arco è stato in concerto in occasione del 37° Corso Internazionale di Canto Gregoriano ad Arco di Trento organizzato per la prima volta appunto ad Arco da A.I.S.C.Gre., Associazione Internazionale

Studi di Canto Gregoriano – sezione Italiana.

Infine, ritorno alle origini per il Coro Castèl sez.SAT di Arco che a partire dal 1° luglio è tornato nella storica corte del Palazzo Marchetti di Arco con una serie di appuntamenti concertistici che durerà fino alla settembre. E' nata infatti una bella collaborazione fra le "Cucine dei Conti" e il gruppo corale arcense che metterà in cantiere 7 concerti nel corso di tutta l'estate, che si terranno nella corte interna del prestigioso Palazzo Marchetti, per allietare, come già si faceva negli anni '50, gli ospiti del ristorante. Gli appuntamenti di questo evento "Cori nella Corte" in calendario sono stati fissati per il 1° luglio, poi il 15, il 22 luglio, quindi il 5 e il 26 agosto, per chiudere il 9 settembre. Accanto al Coro Castel, prenderanno anche parte a questi eventi il Coro Città di Ala, il Coro Cima Tosa delle Giudicarie, il Coro Monte Calisio di Martignano. A Ferragosto inoltre è stato ospite del Coro Monte Iron presso Montagna – Tre Ville di Tione in occasione della tradizionale Sagra dell'Asen.

L'autunno è proseguito in modo altrettanto intenso. Oltre al tradizionale concerto ad inizio settembre per il Comitato S. Giuseppe di Arco, al quale il Coro Castel tiene sempre particolarmente, e alla tradizionale partecipazione alla Commemorazione dei Martiri Cecoslovacchi organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Arco in collaborazione con il Gruppo ANA di Arco, il Coro Castel ha tenuto nel mese di ottobre e novembre una serie di concerti in provincia e fuori, con un consenso di

pubblico e di critica particolarmente significativi: l'8 ottobre è stato a Tenno per la tradizionale rassegna dei cori dell'ex C9 "Alto Garda e Ledro in Coro", il 15 ottobre era a Lavis per il 122° Congresso Sat, il 22 ottobre era a Arco insieme ai miglior cori della prima edizioni del Concorso Luigi Pigarelli dello scorso anno, un appuntamento questo del 22 organizzato proprio dal Coro Cima Tosa, vincitore del concorso, e al quale hanno preso parte anche il Coro CET di Milano e il Coro Monte Cusna di Reggio Emilia. Quindi a fine ottobre ha partecipato insieme al Gruppo Primavera alla giornata presso Bosco Caproni organizzata dalla SAT di Arco. Infine ad inizio di novembre è stato ospite del Coro Monte Peralba al Teatro Metropolitano Astra di San Donà di Piave (VE) per una delle più prestigiose rassegne corali su territorio veneto e che propone ogni anno cori di altissimo livello. Dopo l'esordio, lo scorso anno, sotto il segno della Sat e dei Crodaioli di Bepi De Marzi, quest'anno è toccato ai tedeschi del celebre Coro Swingfoniker di Gelsenkirchen, diretto dal maestro Lutz Peller, aprire la rassegna. Quindi la rassegna è continuata domenica 23 ottobre con il Coro Vos del Mônt di Tricesimo, in provincia di Udine, diretto dal maestro Marco Maiero. Al Coro Castel il compito di chiudere la rassegna domenica 6 novembre.

Lisa Zuanazzi

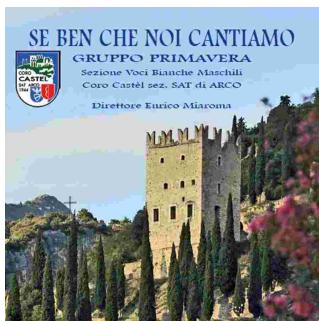


## CORO CASTEL - SEZIONE SAT DI ARCO

### CORO PRIMAVERA

#### La “Primavera” del Coro Castel presenta il suo primo CD

Il Gruppo Primavera, la sezione voci bianche maschile del Coro Castel sez. SAT di Arco, ha presentato lo scorso 25 settembre la sua prima incisione discografica dal titolo “Se ben che noi cantiamo”, una raccolta di 24 brani per coro di voci bianche e pianoforte su testi popolari.



“Se ben che noi cantiamo” è un progetto costruito su misura del Gruppo Primavera, al quale i brani sono appunto dedicati, e rappresenta un importante punto di arrivo per il coro, dal momento che realizza e completa un percorso didattico che da ormai 10 anni dalla sua fondazione il Coro Castel sta portando avanti lavorando con i bambini. I brani contenuti nel CD sono suddivisi per argomento – filastrocche, canti dei militari, canti della familiare, canti d'amore, canti di Natale e canti d'autore e sono accompagnati

al pianoforte da Paolo Orlandi. Il libretto è arricchito dal commento di Giuseppe Calliari. “L'intento di questo lavoro - spiega il suo direttore Enrico Miaroma - è quello di offrire a questo Gruppo, che ritengo così speciale nel panorama regionale (e non solo) di soli maschietti, un repertorio concertistico relativamente semplice nell'apprendimento e allo stesso tempo divertente, nel voler recuperare una tradizione con lo studio dei canti dei nostri avi. Un ringraziamento speciale al Coro Castèl e a tutti quelli che hanno creduto nella bontà di questa proposta.” Anche il presidente Ivan Russo si dice particolarmente orgoglioso di questo risultato, insieme al Responsabile delle sezioni giovanili Paolo Simonetti. “Diffondere la cultura musicale nel mondo giovanile è l'obiettivo primario della nostra associazione e la costituzione del Gruppo Primavera ne è una splendida dimostrazione. Crediamo e investiamo molte risorse nei progetti giovanili,



cercando di dare loro la possibilità di crescere con una solida cultura musicale. I nostri ragazzi negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante e la realizzazione di questo lavoro premia la loro costanza e serietà durante le prove". I complimenti per questo lavoro giungono anche dall'Assessore alla Cultura Miori, insieme al patrocinio della Federazione Cori del Trentino e al sostegno della Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Al concerto di presentazione ha preso parte, accanto al Gruppo Primavera la Corale Livia, la sezione voci bianche femminile, fondata all'inizio di quest'anno come ulteriore potenziamento dell'impegno verso il settore giovanile.

Il Gruppo Primavera effettua le prove ogni venerdì dalle 19.45 alle 20.45, mentre la Corale Livia tutti i martedì dalle 18.30 alle 19.30, il tutto presso la sede del Coro Castel in località Prabi di Arco. Oltre alle attività relative alle sezioni giovanili, il Coro Castel sez. SAT di Arco ha organizzato per le scuole primarie del comprensorio Alto Garda e Ledro due laboratori di canto rivolti ai bambini delle scuole primarie per favorire lo sviluppo della cultura e pratica musicale e per allargare gli orizzonti didattici di educatori ed insegnanti in campo musicale, affinché sappiano trasmettere l'amore per la musica ed artistica come un bene per la persona e un valore sociale. Info presso il sito [www.corocastelarco.it](http://www.corocastelarco.it).

Lisa Zuanazzi



## CORO CASTEL - SEZIONE SAT DI ARCO

### CORALE LIVIA

Con l'avvio del nuovo anno, numerose sono le attività che il Coro Castel sez. SAT di Arco ha dato avvio, con particolare rilievo al settore giovanile. Accanto infatti al Gruppo Primavera, la sezione voci bianche di maschietti del coro arcense, da qualche settimana si è consolidato un gruppo di circa 25 bambine, di età compresa fra i 6 e i 12 anni, che costituiscono un'ulteriore formazione voci bianche all'interno della famiglia del coro, questa volta di sole bambine che ha preso il nome di Corale Livia.



La Corale Livia insieme al Gruppo Primavera (fondato ancora nel 2007) sono il risultato di un preciso impegno che il Coro Castel sta portando avanti ormai da parecchi anni che ha l'obiettivo di diffondere la tradizione corale trentina, sviluppare nei giovani la passione del canto popolare e consolidare il proprio radicamento nel tessuto sociale della comunità arcense e del Basso Sarca.

Se per il nome della sezione maschile voci bianche si è voluto riprendere un termine molto vicino al mondo sportivo, per la corale, la scelta si è orientata a dare rilievo ad una personalità illustre di Arco nel campo musicale ed artistico; così, grazie alla ricerca effettuata con il supporto di Giancarla Tognoni, è emersa la figura della musicista Livia d'Arco (1565 - 1611), illustre personalità femminile della storia di Arco, dama di corte di Margherita Gonzaga e molto legata alla Corte dei Gonzaga; Livia d'Arco fece parte del trio delle Dame Ferraresi (detto anche Il concerto delle donne), attivo presso la corte dei d'Este a Ferrara alla fine del Cinquecento, con il ruolo di cantante e musicista (viola da gamba), forse anche danzatrice. A lei dedicarono sonetti tanto Giovanni Battista Marino, Ottavio Rinuccini e persino Torquato Tasso.

Sia per il Gruppo Primavera che per Corale Livia la frequenza alle prove è di un'ora settimanale, il corso è completamente gratuito, con il versamento di una piccola quota al momento dell'iscrizione, attraverso cui viene effettuata l'iscrizione alla Federazione Cori del Trentino, che comprende la

copertura assicurativa e l'abbonamento annuale alla rivista Coralità. Le attività sono coordinate dal Responsabile delle sezioni giovanili Paolo Somonetti con il supporto di Emilia Boccagni.

Oltre all'avvio della Corale Livia, il Coro Castel sez. Sat di Arco, ha organizzato per le scuole primarie del comprensorio Alto Garda e Ledro, due laboratori di canto rivolti ai bambini delle scuole primarie per favorire lo sviluppo della cultura e pratica musicale e per allargare gli orizzonti didattici di educatori ed insegnanti in campo musicale, affinché sappiano trasmettere l'amore per la musica ed artistica come un bene per la persona e un valore sociale.

La scuola primaria paritaria Gardascuola ha subito aderito all'iniziativa con quattro classi. I bambini del primo biennio di scuola primaria (classi prima e seconda), sono stati catapultati nel mondo della fantasia, sulle note di canti che hanno come protagonisti animali fantastici che hanno caratteristiche singolari e bizzarre. In collegamento con i Piani di studi Provinciali, che prevedono un forte aggancio fra la programmazione didattica e il territorio, il laboratorio per le classi quarta e quinta ha guidato gli alunni alla scoperta della storia e delle tradizioni della nostra zona, attraverso il canto popolare. Grande soddisfazione da parte delle insegnanti che hanno ricevuto del prezioso materiale didattico per proseguire il lavoro avviato anche fra i banchi di scuola. Una bella iniziativa che il Coro Castel con il suo Maestro Enrico Miaroma intende proseguire e ampliare il prossimo anno.

Lisa Zuanazzi



## **IL BOSCO CAPRONI**

### **Oasi naturale a due passi dal centro di Arco**

Il Bosco Caproni fa ormai parte delle nostra storia recente, tante infatti sono state le occasioni nelle quali ne abbiamo parlato e le proposte di escursioni guidate nell'area, tante al punto che non servirebbero grandi introduzioni per presentare lo stato dei lavori in corso. È vero però che questa pubblicazione ha anche una valenza informativa e divulgativa e per questo ci verrà consentita una breve introduzione di carattere generale a beneficio di chi, per le più diverse ragioni, non possiede lo stesso livello di informazioni..

Con il termine "Bosco Caproni" si intende un'area boschiva estesa per circa 44 ettari e collocata, a monte dell'abitato di S.Martino, sul Dosso di Vastrè. Il Comune di Arco nel 1966 ha acquistato quest'area di grande interesse ambientale, denominata appunto "Bosco Caproni" in onore del suo precedente proprietario, l'ing. Gianni Caproni, industriale, filantropo e geniale pioniere dell'industria aeronautica italiana. L'area comprende una serie di emergenze storiche e naturalistiche molto suggestive: falesie, piante di olivo secolari, boschi di leccio, numerose e caratteristiche specie animali e vegetali, fenomeni carsici e geologici, antiche cave di Oolite, terrazzamenti con caratteristici muretti a secco, trincee della prima guerra mondiale..., senza dimenticare che sotto la superficie del Bosco si sviluppa la nostra grotta più famosa, il Bus del Diaol.

Diversi sono anche i sentieri che la percorrono e che ne consentono la visita. In particolare due sono i sentieri SAT che passano dal Bosco Caproni: il 667, detto anche il sentiero della maestra, che sale da Moletta e dopo aver attraversato il Bosco Caproni prosegue per il Dosso Grande ed il sentiero 668 che da S.Martino sale costeggiando tutto il perimetro orientale del Bosco Caproni proseguendo poi per Troiana e Malga Vallestrè. Dopo l'acquisto nel 1996, l'area è rimasta pressochè abbandonata fino al primo consistente intervento di ripristino e valorizzazione, eseguito tra il 2002 ed il 2004, dall'Amministrazione comunale di Arco e dal Servizio Ripristino della PAT. In quell'occasione oltre alla sistemazione di sentieri e segnaletica è stata anche ristrutturata parzialmente una delle due case presenti sulla sommità del Dosso.

Nel luglio 2013 la nostra Sezione ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Arco per la gestione della casa e di alcuni terreni circostanti. L'intento, nel proporre la nostra collaborazione all'Amministrazione comunale era, ed è ancora, quello di aumentare le opportunità di

conoscenza del Bosco Caproni, visto anche come Museo all'aria aperta. Dalle scolaresche che accompagniamo durante l'anno scolastico, ai gruppi di Alpinismo Giovanile, agli Scout.. molti sono i giovani che frequentano il Bosco Caproni, sia per attività didattiche che ricreative. Ma anche gli adulti non disdegno la visita, in particolare quando associata a qualche evento organizzato nel suggestivo palcoscenico offerto dalle Cave di Oolite. Per questo ci siamo resi disponibili ad investire nel Bosco Caproni energie e risorse. Gli obiettivi sui quali abbiamo concentrato il nostro lavoro sono i terrazzamenti intorno alle case, un tempo coltivati e poi, con lo stato di abbandono, invasi da piante ed arbusti ed il completamento della ristrutturazione della casa.

Nei primi due anni, tra il 2014 ed il 2015, abbiamo indirizzato gran parte delle energie disponibili al lavoro forestale ed oggi possiamo dire che buona parte della superficie intorno alle case è stata recuperata a prato. Nel corso del 2016, oltre agli interventi manutentivi sulle aree verdi recuperate (sfalcio, pulizia ceppaie, sistemazione staccionate..), abbiamo concentrato le nostre energie sui lavori di completamento della casa. Gli interventi sono stati resi possibili grazie ad un cospicuo finanziamento dell'Amministrazione comunale.

Come già era accaduto due anni fa lo spunto iniziale per i lavori è stato dato dalla presenza di un gruppo di ragazzi aderenti all'iniziativa "72 ore senza compromessi" organizzata dalla Caritas trentina e rivolta a ragazzi frequentanti le scuole superiori. I ragazzi aderenti si rendono disponibili a lavorare per 3 giorni, le 72 ore, senza compromessi, senza cioè sapere prima cosa andranno a fare ed accettando, "senza lamentarsi", quello che



viene loro proposto di fare. Quest'anno sono arrivati 10 ragazzi provenienti dalla Vallagarina e 2 ragazzi nigeriani richiedenti asilo, ospitati ad Arco. Ci siamo ritrovati al Bosco Caproni venerdì 15 aprile e, grazie anche alla presenza del nostro Socio Bruno Perini e di alcuni amici della Moletta, nell'arco della giornata sono state tinteggiate tutte le pareti interne i tre piani della casa ed è stato costruito un muretto a secco di una quindicina di metri lungo la strada appena sistemata. Il giorno successivo i ragazzi sono stati "presi in custodia" dagli alpini dedicandosi alla sistemazione delle trincee e ad altri lavori nel bosco.



Dopo questo primo intervento, nel mese di luglio abbiamo posato il nuovo pavimento in piastrelle al piano terra. Nel mese di agosto abbiamo poi collocato buona parte degli arredi recuperati al Rifugio Marchetti e nel mese di settembre sono stati montati i serramenti interni, porte e finestre.

Il 23 ottobre è stato riproposto l'appuntamento con il concerto del Coro Castel nella Cava grande, un concerto questa volta introdotto dai bambini del Gruppo Primavera e che, in una giornata pur un po' uggiosa e piovosa, ha visto comunque una buona partecipazione di pubblico.



A seguire anche il rinfresco preparato per la prima volta nella rinnovata cucina del Bosco Caproni. Cosa manca ancora? Dal punto di vista dei lavori, mancano ancora la sistemazione dei nuovi pavimenti in legno laminato nei due piani superiori, il rivestimento in perline di alcune pareti controterra e la collocazione della stufa a legna in cucina. Tutto questo dovrebbe completarsi entro la prossima primavera, in tempo per l'appuntamento con il Giocalp 2017.

Quello però che è ancora piuttosto lontano dal punto di arrivo, è la definizione chiara e inconfondibile di quello che è ammesso e di quello che non è ammesso fare, nell'area del Bosco Caproni e ci riferiamo in particolare al passaggio incontrastato di comitive di bikers sui sentieri del Bosco. Il Bosco Caproni è stato definito un'area di elevato interesse naturalistico, è stato inserito nella Rete delle Riserve del Fiume Sarca ed è stata emessa (più di 10 anni fa) un'Ordinanza che vieta il transito di bikers nell'area..., eppure, *tamquam non esset..*, come se non esistesse.. Da mesi è stato asportato uno dei cartelli con i divieti, quello in posizione nord, la più strategica, e anche se più volte richiesto ancora non è stato ripristinato.. Ma, cartelli a parte, quello che manca a nostro avviso, è una posizione chiara ed univoca sulle regole che l'Amministrazione comunale intende far valere nell'area in questione. Queste regole dovrebbe essere comunicate con sollecitudine a chi si occupa di promozione turistica nel Garda trentino affinchè ne tenga conto nelle sue informative ad operatori e turisti. Queste regole dovrebbero essere anche sostenute, almeno fino alla loro compiuta "metabolizzazione", da azioni di prevenzione e controllo da parte delle competenti autorità.

Quando nel 2013 abbiamo sottoscritto la convenzione, pensavamo che il conseguente fervore di attività che avrebbe investito il Bosco, unito alla maggiore frequentazione dell'area, avrebbe costituito una dimostrazione che il Bosco è vivo, non è abbandonato, che gli investimenti anche consistenti in termini di energie e di risorse avevano una giustificazione ed un ritorno di tipo ambientale, sociale e culturale. Pensavamo che la nostra presenza, unita a quella degli alpini e di altri soggetti interessati alle caratteristiche del territorio, avrebbe costituito anche un presidio volto alla tutela dell'area. E così crediamo sia stato e continui ad essere.

Quello di cui però, nè noi, nè gli altri soggetti citati, possiamo occuparci, è la vigilanza. Non abbiamo nè i titoli, nè gli strumenti, per vigilare sul rispetto delle regole stabilite dall'Ente proprietario dell'area. L'augurio che possiamo fare è che il 2017 sia veramente l'anno di svolta per il Bosco Caproni.

Ci auguriamo che, così come, in tempi pur difficili, l'Amministrazione comunale è riuscita a trovare risorse finanziarie da investire nel Bosco Caproni, trovi anche il modo di definire le iniziative di tutela per il Bosco stesso.

Fabrizi Miori  
Presidente SAT Arco



## **SENTIERI, FINALMENTE SI CAMBIA!**

E' stata approvata dal Dirigente del Servizio Sport e Turismo della PAT, la "Determina" (vedere allegato "1") con la quale si istituisce le rete di percorsi per le mountain bike nel Garda Trentino.

Tale "Determina" giunge a conclusione di un percorso compiuto nell'arco di circa due anni, che ha visto impegnati allo stesso tavolo SAT, operatori turistici ed Ingarda.

Il lavoro collettivo ha prodotto un elenco di percorsi condivisi, sui quali è possibile la pratica della mountain bike (vedere allegato "A"). Si tratta di percorsi di media lunghezza, di elevato valore paesaggistico, in cui i tratti che percorrono sentieri SAT sono limitati ed hanno come unico scopo quello di collegare itinerari altrimenti interrotti. Sono esclusi dalla rete condivisa i sentieri di discesa (downhill e singletrak).

Ma la vera novità introdotta dal tavolo di lavoro e recepita con la Determina n° 57, è la definizione di un elenco di sentieri escursionistici (in particolare SAT) sui quali devono essere esposti i divieti di circolazione con mezzi meccanici, intese con questo termine le biciclette (vedere allegato "B").

La Determina è stata approvata nello scorso mese di marzo. L'auspicio è che entro il prossimo mese di marzo i cartelli di divieto facciano la loro apparizione sui sentieri del Garda Trentino e che ad essi facciano seguito idonee azioni di supporto: informative per turisti ed operatori turistici e controlli.

Frabrizio Miori  
Presidente SAT Arco

## **Allegato 1**



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**SERVIZIO TURISMO E SPORT**

Prot. n.

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 57 DI DATA 08 Marzo 2016**

#### **O G G E T T O:**

Deliberazione della Giunta provinciale n. 692 del 27 aprile 2015 avente ad oggetto "Circolazione con mezzi meccanici su tracciati alpini ed altri sentieri di montagna e modalità per l'istituzione della rete provinciale dei percorsi in mountain bike". Individuazione, a soli fini riconoscitivi, di percorsi in mountain bike promossi come fattore di attrattiva turistica nell'ambito territoriale del "Garda trentino" e di divieti puntuali di circolazione.

Premesso che:

**L'articolo 22 bis della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 e s.m. (Legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini), così come modificato dall'articolo 31 della legge provinciale 31 ottobre 2012, n. 22, ha istituito la "Rete provinciale dei percorsi in mountain bike" costituita da strade, piste ciclabili, tracciati alpini e altri sentieri di montagna tra loro collegati che consentono la realizzazione di itinerari idonei alla fruizione ciclo-escursionistica.**

La stessa l.p. 22/2012 ha modificato l'articolo 22 della legge provinciale 8/93 in materia di circolazione con l'ausilio di mezzi meccanici sui tracciati alpini e sugli altri sentieri di montagna.

Con deliberazione n. 692 del 27 aprile 2015 la Giunta provinciale ha stabilito la nuova disciplina attuativa dei due articoli sopra indicati, prevedendo le procedure di individuazione, rispettivamente, e "in prima applicazione" ed "a regime".

Tale nuova disciplina prevede che, in prima applicazione, all'individuazione, ai soli fini riconoscitivi, dei percorsi della "Rete provinciale dei percorsi in mountain bike", per ciascuno degli ambiti individuati dagli articoli 8 e 12 quater della legge provinciale sulla promozione turistica (l.p. 8/2002), provveda, con propria determinazione, il dirigente del servizio provinciale competente in materia di turismo sulla base di una proposta formulata dall'azienda per il turismo (o dal consorzio pro loco), in esito all'attività di un gruppo di lavoro rappresentativo dei diversi portatori di interesse e delle istituzioni provinciali e locali.

La deliberazione 692 prevede che, in prima applicazione, la medesima proposta indichi pure i divieti di circolazione con mezzi meccanici sui tracciati alpini e sugli altri sentieri di montagna.

Vista la domanda presentata in data 23 ottobre 2015 dall'Azienda per il turismo "Ingarda trentino", con il presente provvedimento, sono, pertanto individuati quali percorsi della "Rete provinciale dei percorsi in mountain bike", per l'ambito di cui all'oggetto, i tracciati indicati nell'allegato A) al presente provvedimento. Ciascun tracciato è contrassegnato da un numero che dovrà essere utilizzato nella segnaletica come previsto con propria determinazione n. 202 del 14 agosto 2015.

Nel contempo è individuato, nell'allegato B) al presente provvedimento, un elenco di divieti puntuale di circolazione con mezzi meccanici sui tracciati alpini stabilito ai sensi dell'articolo 22 della l.p. 8/93. Tali divieti corrispondono alla proposta dell'Azienda per il turismo "Ingarda trentino" di cui sopra.

Con questo provvedimento sono fatte salve le integrazioni o le variazioni all'individuazione di percorsi e divieti che potranno essere adottate con successivi provvedimenti secondo le procedure indicate nella citata deliberazione n. 692, in particolare in relazione alla necessità di verifiche sul territorio che potranno essere effettuate dai competenti servizi provinciali.

Per quanto previsto dalla deliberazione n. 692, con questo provvedimento trova pertanto applicazione, nei comuni costituenti l'ambito territoriale del "Garda trentino" definito ai sensi della l.p. 8/2002 (legge provinciale sulla promozione turistica), la nuova disciplina di individuazione dei divieti di circolazione con i mezzi meccanici sui sentieri e sui tracciati alpini recata dalla medesima deliberazione 692.

Per quanto sopra,

#### IL DIRIGENTE

- visti gli articoli 22 e 22 bis della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 e s.m. "Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 692 del 27 aprile 2015;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 ed in particolare l'articolo 3;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 9369 del 28 agosto 1998,

#### d e t e r m i n a

1. di individuare, come previsto dall'articolo 22 bis della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 e s.m. (Legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini) e per quanto rappresentato in premessa, quali percorsi della "Rete provinciale dei percorsi in mountain bike" per l'ambito del "Garda trentino", i tracciati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, come previsto dal citato articolo 22 bis della l.p. n. 8/93 e s.m., la "Rete provinciale dei percorsi in mountain bike" è individuata a soli fini ricognitivi per, poi, promuoverla come fattore di attrattiva turistica dell'ambito territoriale;
3. di dare atto che, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 692 del 27 aprile 2015, con successivi provvedimenti potranno essere individuati nuovi percorsi o apportare modifiche a quelli oggetto di questo provvedimento anche per gli adattamenti eventualmente richiesti dagli Enti locali o dalle strutture provinciali competenti in materia forestale e ambientale;

4. di stabilire, per quanto rappresentato in premessa, i divieti di circolazione nei percorsi individuati nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che per l'eventuale individuazione di ulteriori divieti si provvederà con successivi provvedimenti secondo la procedura stabilita con la deliberazione della Giunta provinciale n. 692 del 27 aprile 2015;
5. di dare atto che, come previsto dal punto 3. della deliberazione della Giunta provinciale n. 692 del 27 aprile 2015, con l'adozione di questa determinazione, nei comuni costituenti l'ambito territoriale del "Garda trentino" definito ai sensi dell'art. 8 della l.p. 8/2002 (legge provinciale sulla promozione turistica), trova applicazione la nuova disciplina attuativa dell'articolo 22 della l.p. 8/93 in materia di divieto di circolazione con mezzi meccanici sui tracciati e sui sentieri alpini stabilita dalla medesima deliberazione della Giunta provinciale n. 692.

CF

IL DIRIGENTE  
Romano Stanchina

**ELENCO TRACCIATI ALLEGATO A**

N°	INIZIO TRACCIATO E/O QUOTA DI PARTENZA	FINE TRACCIATO E/O QUOTA DI ARRIVO	LUNGHEZZA (Km)	NOME PERCORSO
731	TORBOLE - PARCO BUSATTE	TORBOLE - PARCO BUSATTE	59,10	ANELLO GARDA SARCA
732	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	39,54	PONALE - RIFUGIO "NINO PERNICI"
733	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	28,80	RIVA d.G. - PRE - PASSO GUIL - PREGASINA
734	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	24,00	MALGA GRASSI
735	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	16,33	ORIGINAL ADRENALINA
736	LAGO DI TENNO	LAGO DI TENNO	10,00	TENNO TOUR
737	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	22,50	LAGO DI TENNO
738	LAGO DI TENNO	LAGO DI TENNO	8,79	LAGO DI TENNO - BALLINO
739	CANALE	CANALE	8,00	MENA TOUR
740	TENNO - CASTELLO	TENNO - CASTELLO	5,80	FONTANELLE TOUR
741	TENNO - CASTELLO	TENNO - CASTELLO	9,30	DOS DE LE STRIE
742	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - VIALE DELLE MAGNOLIE	24,20	TENNO - VESPANA - SAN GIOVANNI
743	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - P.LE SEGANTINI	28,45	MANDREA - BOCCA DI TOVO - TENNO
744	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	VARIGNANO	32,75	SAN GIOVANNI 2
745	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - VIALE DELLE MAGNOLIE	31,10	SAN GIOVANNI - BONDIGA - RANCION
746	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - P.ZZA 3 NOVEMBRE	54,75	PASSO DELLA MORTE
747	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - P.ZZA 3 NOVEMBRE	51,73	LOMASO EXPLORER
748	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - P.ZZA 3 NOVEMBRE	15,41	PADARO - SALT DE LA CAVRA - LAGHEL
749	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA - L.GO MEDAGLIE D'ORO	26,60	LAGHEL Allegato parte integrante Allegato A

**ELENCO TRACCIATI ALLEGATO A**

N°	INIZIO TRACCIATO E/O QUOTA DI PARTENZA	FINE TRACCIATO E/O QUOTA DI ARRIVO	LUNGHEZZA (Km)	NOME PERCORSO
750	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	CENIGA PONTE ROMANO	25,00	MAROCCHI
751	DRO LOC. MASO TRENTI	DRO LOC. MASO TRENTI	12,35	JURASSIC MAROCCHI
752	PIETRAMURATA	PIETRAMURATA	9,00	MAROCCHI PERGOLESE
753	LOC. TREBI	LOC. TREBI	13,00	CAVEDINE VALLEY
754	LAGO DI CAVEDINE-LOC.TREBI	LAGO DI CAVEDINE-LOC.TREBI	8,70	ROUND LAKE CAVEDINE
755	DRENA CASTELLO	DRENA CASTELLO	8,00	DRENA CHESTNUTS
756	DRENA CASTELLO	DRENA CASTELLO	16,70	PASSO S.UDALRICO
757	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - PASSERELLA CICLABILE S.MARTINO	23,20	DRENA - CASTAGNETI - PIANAURA
758	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - LOC. MOLETTA	40,60	MALGA CAMPO
759	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	31,37	MONTI VELO
760	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	43,25	VELO GRAND TOUR
761	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	35,80	VELO MASO NARANCH
762	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	31,00	VELO CLASSIC
763	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	21,20	MONTI CORNO
764	TORBOLE - PARCO BUSATTE	TORBOLE - PARCO BUSATTE	10,75	DISCOVER NAGO
765	TORBOLE - PARCO BUSATTE	NAGO - LOC. GORTE (BUSATTE)	40,35	DOS CASINA
766	PARCHEGGIO CANEVE	PARCHEGGIO CANEVE	15,80	SIRO DELLA BUSA
767	FUNIVIA TRATTO SPINO	TORBOLE - PARCO BUSATTE	26,50	MONTI BALDO - ALTISSIMO
768	TORBOLE - PARCO BUSATTE	TORBOLE - PARCO BUSATTE	33,45	DOSSO ROVERI - NAVENE
769	ARCO - PARCHEGGIO CANEVE	ARCO - P.LE SEGANTINI	18,70	DOS DEL CLEF - PIAZZOLE
770	RIVA PORTO SAN NICOLÒ	RIVA PORTO SAN NICOLÒ	8,20	MONTI BRIONE
771	RIVA DEL GARDA L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA L.GO MEDAGLIE D'ORO	44,20	GARDA TRENTINO BIKE MARATHON - RONDA PICCOLA
772	RIVA DEL GARDA L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA L.GO MEDAGLIE D'ORO	74,25	GARDA TRENTINO BIKE MARATHON - RONDA GRANDE
773	RIVA DEL GARDA L.GO MEDAGLIE D'ORO	RIVA DEL GARDA L.GO MEDAGLIE D'ORO	90,43	GARDA TRENTINO BIKE MARATHON - RONDA EXTREMA
781	TORBOLE - PARCO BUSATTE	TORBOLE - PARCO BUSATTE	214,50	MOUNTAIN & GARDA BIKE

<b>ELENCO DIVIETI ALLEGATO B</b>			
<b>NOME PERCORSO</b>	<b>LOCALITA' DIVIETO</b>	<b>COORDINATE x</b>	<b>COORDINATE y</b>
SAT 666B	POS.01	45°56'10.0"N	10°57'14.4"E
SAT 668	POS.02	45°56'05.5"N	10°56'53.7"E
SAT 666	POS.03	45°56'02.8"N	10°56'48.6"E
SAT 666 b	POS.05	45°55'04,1"N	10°57'22,1"E
BOSCO CAPRONI	POS.06	45°55'51.4"N	10°54'19.6"E
SAT 667	POS.07	45°56'24.9"N	10°54'55.1"E
SAT 667	POS.08	45°56'25.9"N	10°54'53.1"E
SAT 667	POS.09	45°56'08.2"N	10°54'46.1"E
BOSCO CAPRONI	POS.09	45°56'08.2"N	10°54'46.1"E
SAT 609	POS.10	45°54'41.8"N	10°56'03.6"E
SAT 608	POS.11	45°54'41.0"N	10°55'00.9"E
SAT 637	POS.12	45°53'14.0"N	10°54'45.3"E
SAT 637	POS.12BIS	45°53'09.3"N	10°54'32.7"E
SAT 637	POS.13	45°53'06.0"N	10°54'14.1"E
SAT 637	POS.14	45°53'11.4"N	10°53'53.3"E
SAT 637	POS.14BIS	45°53'02.8"N	10°53'37.7"E
SENTIERO DELLA PACE	POS.15	45°52'40.7"N	10°51'49.3"E
SENTIERO DELLA PACE	POS.16	45°52'45.0"N	10°52'02.5"E
SENTIERO DELLA PACE	POS.17	45°53'06.3"N	10°52'28.7"E
SENTIERO DELLA PACE	POS.18	45°53'34.9"N	10°52'22.4"E
SAT 422B	POS.19	45°50'05.3"N	10°48'56.4"E
SENTIERO DELLA REGINA	POS.20	45°55'42.1"N	10°45'57.9"E
SAT 413	POS.21	45°55'34.1"N	10°46'08.1"E
SAT 413	POS.22	45°54'40.4"N	10°45'56.4"E

Allegato parte integrante  
Allegato B

SAT 401 SENTIERO GOLA	POS.23	45°55'02.4"N	10°49'59.6"E
SAT 409	POS.24	45°56'45.7"N	10°51'26.6"E
SAT 408	POS.25	45°56'22.5"N	10°52'35.2"E
SAT 408	POS.26	45°56'06.4"N	10°52'40.0"E
SENTIERO MAROCCHE	POS.27	45°59'00.3"N	10°55'40.8"E
SENTIERO MAROCCHE	POS.27BIS	45°58'55.2"N	10°55'39.9"E
SENTIERO DELLE MAROCCHE	POS.28	45°58'18.5"N	10°56'01.0"E
SENTIERO DELLE MAROCCHE	POS.29	45°59'02.8"N	10°56'25.0"E
SENTIERO DELLE MAROCCHE	POS.30	45°59'24.1"N	10°56'16.5"E
SAT 601 SENTIERO DELLA PACE	POS.32	45°52'11.1"N	10°53'35.5"E
TRAOLE	POS.33	45°51'55.5"N	10°53'48.2"E
TRAOLE	POS.34	45°51'49.4"N	10°53'51.9"E
SAT 601 SENTIERO DELLA PACE	POS.35	45°51'40.3"N	10°54'00.1"E
TRAOLE	POS.36	45°51'36.6"N	10°53'49.9"E
TRAOLE	POS.37	45°51'36.9"N	10°53'43.3"E
SAT 601 SENTIERO DELLA PACE	POS.38	45°51'34.7"N	10°53'57.5"E
TRAOLE	POS.39	45°51'33.3"N	10°53'56.7"E
SAT 601B	POS.40	45°51'25.8"N	10°53'59.3"E
TRAOLE	POS.41	45°51'29.0"N	10°53'45.4"E
SAT 601	POS.42	45°51'15.1"N	10°53'34.3"E
SAT 601	POS.43	45°50'47.8"N	10°53'44.8"E
SAT 601C	POS.44	45°50'51.9"N	10°53'53.0"E
SENTIERO BUSATTE TEMPESTA	POS.45	45°51'39.9"N	10°52'47.80"E
SENTIERO BUSATTE TEMPESTA	POS.46	45°50'22.3"N	10°51'50.4"E
SENTIERO BUSATTE TEMPESTA	POS.47	45°51'09.0"N	10°52'16.4"E

## TESSERAMENTO 2017

L'iscrizione alla S.A.T. deve innanzitutto comportare la condivisione dello statuto del nostro sodalizio che all'articolo n. 1 cita:

*"La SOCIETA' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI (S.A.T.), associazione munita di personalità giuridica di diritto privato, è stata fondata in Madonna di Campiglio nell'anno 1872 per iniziativa di Nepomuceno Bolognini e Prospero Marchetti; è una libera associazione di persone, operante nella provincia di Trento; è strumento di unione fra l'esplorazione sportiva dei monti e l'antica cultura delle valli ed ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, soprattutto trentine e la tutela del loro ambiente naturale."*

Le quote associative per il 2017 sono fissate in:

Euro 42,00	socio ordinario
Euro 30,00	socio ordinario diversamente abile
Euro 21,00	socio ordinario "juniores" (18-25 anni)
Euro 55,00	socio ordinario estero
Euro 20,00	socio familiare
Euro 12,00	socio giovane
Euro 6,00	socio giovane - 2° figlio
Gratis	socio giovane - dal 3° figlio
Euro 4,00	costo tessera nuovo socio

La quota di associazione comprende:

- copertura per il Soccorso Alpino anche in attività personale;
- assicurazione infortuni nelle attività istituzionali organizzate da CAI/SAT;
- agevolazioni nei rifugi CAI/SAT;
- solo per i soci ordinari, spedizione della rivista mensile del CAI "Montagne 360°" e del "Bollettino SAT".

**La tessera e la relativa copertura assicurativa scadono il  
31 marzo 2018**

**Per rinnovi e nuove iscrizioni:**

**LIBRERIA CAZZANIGA  
Arco - Via Segantini, 107  
Tel. 0464 531122**



**Cassa Rurale**  
**Alto Garda**  
Banca di Credito Cooperativo



Gruppo Fuoriporta - 19 Luglio 2016 - Alla Roda de Vael